

Grande partecipazione e finale con il botto con Jovanotti e Saviano. Trentamila le presenze complessive

Il Mix colpisce ancora

Un nuovo Mix che stupisce e inorgogliesce. Il leitmotiv, soprattutto dopo il gran finale del 4 agosto con la presenza mediatica "ingombrante" di Saviano e Jovanotti è più o meno questo nella bocca di tantissimi cortonesi.

La nostra non è certo una voce fuori dal coro. Il successo è evidente, palpabile e condivisibile. Prima di tutto perché il festival ha definitivamente messo radici solide in città. Nei 9 giorni di appuntamenti abbiamo notato la presenza costante di numerosi turisti, ma soprattutto, la piacevole adesione dei cortonesi, che non si sono fatti

sti.

Vedere sull'imponente palcoscenico di Piazza Signorelli così tante facce conosciute adoperarsi alla riuscita di uno spettacolo di grande levatura artistica e logisticamente complicato (un plauso va alla regia della serata, ma anche alla pazienza e disponibilità dei tanti genitori che hanno accompagnato e assistito i propri figli) ha dato sicuramente al Mix Festival l'impulso iniziale che ci voleva.

E' stato poi tutto un susseguirsi di piacevoli eventi.

Dalla proiezione di Metropolis di Fritz Lang (con accompagnamento live dell'Orchestra della To-

Inevitabilmente l'evento catalizzatore è stato ed è rimasto quello di domenica 4 agosto, con la presenza pomeridiana del "blindatissimo" scrittore Roberto Saviano ai giardini del Parterre e soprattutto con l'attesissimo concerto di Lorenzo Cherubini in Piazza Signorelli.

C'è da ammetterlo: la paura che tutto non filasse per il verso giusto è campeggiata nelle teste dei cortonesi fino alla fine e non per disfattismo o pessimismo a priori, ma per un evidente problema logistico che il centro storico della città di Cortona porta con sé da secoli.

Invece, nulla di quanto anche le più nere previsioni avevano anticipato è accaduto. Il merito va soprattutto all'imponente organizzazione di sorveglianza messa in piedi dal Comune insieme alla Prefettura e che ha visto il dispiegamento di forze dell'ordine, sanitarie e di volontariato, unite e compatte. Ma anche il pubblico che ha partecipato con entusiasmo alla giornata ha fatto il resto non creando situazioni spiacevoli e sfoderando senso civico e pazienza.

Le stime parlano di circa 10 mila persone presenti nel cuore del centro storico, tra coloro che hanno avuto la fortuna di assistere al concerto in Piazza Signorelli (poco meno di 3000 persone) e quelli che si sono comunque goduti lo spettacolo di fronte ai maxi schermi di Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi. Un migliaio le persone che hanno scelto, invece, di non salire a Cortona, ma di seguire lo spettacolo nel maxi schermo allestito alla Pinetina di Camucia.

Aspettavamo di rivedere il Jovanotti su un palcoscenico cortonese dal 1994, anno in cui, per raccogliere fondi per gli Amici di Vada del suo amato don Antonio Mancarini, si era esibito nel piazzale di Santa Margherita. Era addirittura dal 1987 che non lo vedevamo esibirsi in piazza Signorelli. Certo, di acqua sotto i ponti nel frattempo, soprattutto per la sua carriera artistica, ne è passata tanta. Oggi è una star a tutto tondo che muove folle oceaniche di fan e che ha dietro a sé un battage economico non da poco.

Vederlo dunque tornare ad esibirsi a Cortona (gratuitamente) per un progetto neonato come il Mix Festival e farlo con l'entusiasmo di un "ragazzino emozionato" ci ha fatto un piacere immenso. L'affetto che il cantante prova per quella che considera ormai la sua città e la sua casa è tangibile e sincero. Non ha mancato di sottolinearlo a più riprese di fronte alle telecamere e ai tacuini delle principali testate giornalistiche accorse per l'occasione, ma anche durante il concerto di domenica 4 agosto. Ha regalato alla città 3 ore di mu-

sica e divertimento, lasciando emozionare tutti. Ha dedicato canzoni ai suoi parenti più cari, ha chiamato sul palco un amico di tutti noi, Patrizio Tacconi, regalandogli un applauso meritissimo e

portarla avanti grazie anche ad un rapporto di lungo corso con la Feltrinelli che hanno reso la strada meno in salita. Allo staff del Comune il merito, invece di aver messo in campo nelle serate tutta



commovente, ha ringraziato i commercianti del centro per la loro disponibilità e tolleranza (facendo addirittura una "sviolinata" alle gustose meringhe di Gianni Banchelli arrivategli dietro le quinte proprio prima del concerto) e ha voluto chiudere in bellezza con le storiche note di Migliacci "Che sarà" dedicate proprie alla sua Cortona. Di tutto questo non possiamo che dirgli grazie.

Certo, egoisticamente e da buoni cortonesi che non si accontentano mai, vorremo godere di queste serate più spesso e non solo una volta ogni 20 anni. E forse, dalle parole pronunciate dallo stesso Lorenzo Cherubini in conferenza stampa, la possibilità di vederlo di nuovo protagonista (magari non solo in veste di cantante) non potrebbe essere così lontana.

"Ho voluto esserci perché a questo festival credo molto- ha spiegato chiaramente Jovanotti. E' una manifestazione dei cortonesi e fatta dai cortonesi. Inoltre l'idea stessa di contaminazione mi appartiene: credo che "mix" sia la prima parola che ho pronunciato quando ero nella culla! Alla prima edizione non ho potuto partecipare e quando ho visto che c'era l'opportunità di fare qualcosa di speciale quest'anno, non me la sono lasciata scappare. Sarò contentissimo di contribuire anche alle prossime edizioni, magari facendo da tramite con altri artisti e aiutando il Festival ad ampliare ulteriormente i confini del mix, verso le nuove frontiere della musica elettronica, underground, di ricerca".

Un plauso alla riuscita della manifestazione di quest'anno se la meritano anche il nostro primo cittadino Andrea Vignini e il dirigente della cultura Alfredo Gnerucci che spesso, anche con la reticenza di molti, si sono prodigati affinché il Cortona Mix Festival avesse una sua precisa identità oltre che una sua affermazione. A loro spetta l'idea e la tenacia nel

passa, però, in secondo piano. I costi, nonostante la grande "mano" della sponsorizzazione privata, non sono poi così esigui e sarà necessario in futuro ragionare con sempre più accuratezza e oculatezza sulle scelte culturali da mettere in campo. E' pur vero che grazie a questi coraggiosi investimenti culturali si è potuto raggiungere risultati entusiasmanti nel settore turistico (forse a volte anche troppo trionfalistici), ma guai a perdere di vista la quotidianità e le emergenze che in questo particolare momento economico attanagliano l'italiano medio. Un monito, questo che ci sentiamo di rivolgere al futuro sindaco della città (chiunque esso sia) chiamato a prendersi sulle spalle la pesante eredità che lascerà presto Vignini, con tutto il bello e il migliorabile fatto in questi anni.

Intanto godiamoci ciò che è stato, mettendo questa edizione del Mix Festival tra i ricordi più piacevoli, con un po' di sano "campanilismo" che a noi toscani non guasta mai.

Laura Lucente

la passione e la competenza di cui dispongono. Aver "scalzato" in così poco tempo il Tuscan Sun Festival e averlo rimpiazzato con una manifestazione più popolare e sentita non è stata un'operazione da poco.

L'investimento economico non

La scomparsa del prof. Paolo Gnerucci

Con la morte di Paolo Gnerucci, giunta troppo presto e dopo una lunga malattia, supportata con discrezione e dignità, scompare uno dei figli migliori di Cortona del nostro tempo, per la sua bontà, la sua generosità, la sua operosità e per il profondo legame d'affetto che ha concretamente dimostrato verso la sua terra d'origine. Le sue puntuali ricerche bibliografiche, seguite con straordinaria professionalità, avevano, infatti, un solo obiettivo: raccogliere tutto ciò che poteva tornare utile alla grandezza e al prestigio di Cortona.

Paolo Gnerucci era nato nel 1944 ed è stato apprezzato docente di Storia dell'Arte negli Istituti di Scuola Secondaria.

Contemporaneamente si era dedicato, per oltre quarant'anni, al collezionismo di libri antichi, riuscendo a mettere insieme la più grande raccolta in collezione privata di libri, manoscritti, disegni e pergamene, relativi alla storia e all'arte della sua Città. E sono oltre 4000 i pezzi raccolti dal XIV secolo ad oggi, fra cui assumono particolare rilievo le 311 opere su

Santa Margherita. E ha reso partecipe di questo suo interesse e di questo suo lavoro i cortonesi con le sue mostre, come quella, realizzata nel 2003, su "Antichi merletti e antichi libri" presso le sale espositive di Palazzo Casali e con l'altra del 2004, come la Colaterale della Cortonantiquaria, con "Scritture originali musicali da Guido Monaco al Rinascimento e importanti libri a stampa sulla musica". Al 2009 risale, sempre in Palazzo Casali, l'ultimo omaggio di Paolo alla sua città con "Cortona in 130 antiche immagini originali dal 1486", una raccolta considerata di gradissimo interesse sia per la quantità che per la qualità, da essere, in parte, acquisita dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Di quest'ultimo sodalizio è stato socio effettivo e, fino a quando le sue forze glielo hanno permesso, ha contribuito con le sue doti di riconosciuta competenza, ad accrescerne le funzioni e il prestigio.

Il Giornale esprime la sua sentita partecipazione al dolore dei familiari.



Foto: Antonio Carloni

mancare l'opportunità di partecipare attivamente ai numerosi incontri letterari con autori di spicco (Baricco, Comencini, Lansdale, Massimo Manfredi tanto per citarne alcuni), e hanno affollato anche le serate di musica e spettacolo nella bella location di Piazza Signorelli e oltre.

L'entusiasmo era alto già grazie alla piacevolissima anteprima di venerdì 26 luglio quando è andata in scena una versione "speciale" dell'Aida di Verdi che ha permesso il coinvolgimento attivo di oltre 150 bambini cortonesi così come di un bel gruppo di cittadini, coristi appassionati e musicisti.

scana), alla cena in Piazza con la partecipazione di Chef stellati e ottimi cuochi di casa nostra, alla danza con la bravissima ballerina Mara Galeazzi, ma anche la coinvolgente festa rock'n'roll di Max Weinberg (il batterista della E Street Band di Bruce Springsteen, a cui è stata conferita anche la cittadinanza onoraria), la locale The Mix Festival Band, il divertente show di Elio e le Storie Tese e l'interessante e partecipata serata di rielaborazione in chiave rock/elettronica del repertorio classico di Beethoven diretta dal dj cortonese (gettonatissimo nei club italiani e internazionali) Federico Grazzini.



"E HO DOVE... GLI DAHO I DOCHIERI!!
A VILLA SAN MARTINO O A VILLA GERNETTO,
A PALAZZO GRAZIOLO O A VILLA TORNO,
A VILLA CUMALCIONE O A VILLA CERTOSA,
A VILLA ALTA CHIARA O A MACHERIO..."

Chiesti i recuperi dal 2003 al 2010

Dipendenti comunali messi in mora

Mentre la dirigente si sfrega le mani per il premio riconosciuto, l'alta indennità di risultato, per il raggiungimento degli obiettivi anno 2012, quasi tutti i dipendenti, vigili o ex vigili urbani e dipendenti o ex dipendenti della Casa di Riposo del Comune di Cortona imprecano e si mangiano le mani, per essere stati messi in mora dall'Ente per il periodo dal primo gennaio 2003 al 31 dicembre 2010 e conseguente procedimento di recupero di somme "per indebito oggettivo". Che cosa sia questo "indebito oggettivo" è presto detto. Nel lontano, non certo biblico anno 2002, la Giunta Comunale autorizzò la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo 2001 dell'assessore al personale, in qualità di delegato del Sindacato, affinché i vigili urbani ed i dipendenti della Casa di Riposo potessero procedere, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti, alla riduzione dell'orario settimanale da trentasei ore a trentacinque. L'accordo passò al vaglio dei revisori dei conti e con loro parere favorevole, giusta nota del febbraio 2002. Tale accordo venne sottoscritto all'epoca, quale parte trattante, dalla stessa dirigente che ora a distanza di anni ha messo in mora e chiesto il recupero delle somme "per indebito oggettivo". Il danno arrecato da altri, amministratori, parti trattanti e sindacati, come ora sembra emergere, viene classificato come recupero di indebito oggettivo e a leccarsi le ferite sono i dipendenti che dal 2003 al 2010 hanno beneficiato, a loro insaputa, di diritti che ora non solo vengono negati ma di cui si chiederebbe il rimborso monetario o a recupero di ore in conto straordinario. Sembra una situazione assurda, tragico-farsesca, se non ne andassero di mezzo i lavoratori ed il danno erariale accordato dall'improvviso accordo decentrato. I dipendenti si chiedono come mai vengano richiesti gli arretrati fin dall'inizio dell'accordo. Se questo era legittimo non ci dovrebbero essere arretrati e se illegittimo, come mai venne sottoscritto ed applicato un contratto che non ne aveva i presupposti? Come mai ci si chiede, i revisori dei conti, nel verbale del mese di settembre 2011, chiesero di "verificare la sussistenza attuale dei presupposti per il riconoscimento della riduzione dell'orario di lavoro di cui all'art. 3 del contratto integrativo sopra indicato"? Come mai la stessa

dirigente che avrebbe avuto l'obbligo di monitorare nel tempo l'applicazione del contratto decentrato, non l'abbia mai fatto? Come mai l'Amministrazione Comunale, i revisori dei conti succedutisi nel tempo, il responsabile o i responsabili del controllo di gestione non hanno mai sollevato dubbi circa l'illegittimità applicazione del contratto decentrato? Faceva comodo alle parti in causa, all'epoca, sbandierare un contratto fasullo per ottenere il consenso? Ne erano consapevoli i dipendenti dell'illiceità del contratto che tornava a loro favore oppure erano ignari strumenti di virtuosismi demagogici dell'Amministrazione Comunale e dei sindacati? Come mai, a seguito della nota dei revisori dei conti del settembre 2011, a fine ottobre dello stesso anno, l'Amministrazione Comunale "si riserva l'approfondimento della sussistenza dei presupposti di legittimità" del contratto decentrato a suo tempo sottoscritto, decretandone a tale data, di fatto, l'annullamento e "la disapplicazione dell'istituto dall'anno 2011 per mancanza dei presupposti di legittimità" giusta delibera di Giunta Comunale n. 13 del 13 febbraio 2013? Come mai a distanza di oltre un anno, gennaio-febbraio 2013, si effettua la costituzione in mora al personale delle menzionate categorie e nel mese di maggio la dirigente notifica alle parti interessate l'ammontare che ciascun dipendente deve rimborsare?

Troppe cose nella questione non quadrano, troppe responsabilità di troppi soggetti si sono mutate in irresponsabilità di molti ed a farne le spese dovrebbero essere i dipendenti? Per quali motivi non si ha il coraggio di effettuare un'auto denuncia circa l'assenza dei controlli interni o delle verifiche che sono mancate ed inefficienze registrate? L'Amministrazione Comunale non può fare come Ponzio Pilato, non può lavarsene le mani o cercare di contrattare, come si dice, sotto banco, accordi presenti o futuri che non potranno esserci, per ovi motivi, rischiando denunce per omissioni di atti d'ufficio o per omessa denuncia di danno erariale. Intanto resta difficile, se non impossibile, procedere al recupero a carico di quanti in pensione e poi tutto sommato, come a gran voce viene detto, è ingiusto che a farne le spese, becchi e bastonati, siano gli stessi dipendenti mentre immuni i veri responsa-

bili. A quanto si dice, sembrerebbe che le somme da recuperare siano tra i centocinquanta e duecentomila euro, mentre certificato dall'Area Economico Finanziaria - Ufficio Personale l'ammontare degli oneri da recuperare risultano quantificati in euro 102.588,33, e che l'Amministrazione rivedrà... solo con il cannocchiale. Intanto è partita la diffida del legale dei dipendenti perché l'Amministrazione non proceda al recupero.

Ma questa è un'altra storia,

senza fine. Da non dimenticare, le eccezioni che potrebbero essere sollevate dai dipendenti: la prescrizione quinquennale a normativa vigente.

A farne le spese, i cittadini, i contribuenti soliti fessacchiotti. E per dirla in versi alla Mogol/ Lind, "La notte cade su di noi / la pioggia cade su di noi/la gente non sorride più/vediamo un mondo vecchio che/ ci sta crollando addosso ormai.../ma che colpa abbiamo noi?"

Piero Borrello

Consorzio Bonifica Valdichiana

Ci sono o ci fanno?

Come dice il proverbio, non c'è mai fine al peggio. Stavolta però siamo ben oltre il peggio e qualcuno (partiti, sindacati, associazioni di categoria, giudici) dovrà muoversi per far retrocedere il Consorzio Bonifica valdichiana aretina da un'azione impositiva davvero strana e, forse estorsiva.

Sono arrivate in quest'ultima settimana, ancora ieri, le lettere di

paga entro il 31 luglio verrà iscritto a ruolo con relative sanzioni?

"Ora basta!- ci ha detto un pensionato cortonese al minimo- Anche se mi hanno chiesto di pagare quindici euro, per me sono tanti e allora voglio mandarli tutti al diavolo questi lor signori che si fanno casta politica e pensano solo ai loro grassi stipendi!" Sinceramente non so come



avviso con bollettini di pagamento che scadono il 31 luglio per pagare la famigerata tassa sui fossi. Una tassa che viene pagata anche da chi non ha terreni attraversati da tali fossi o rii o possiede solo una casa nei nuclei urbani. Insomma tale tassa diviene un altro balzello sulla casa e, finora chi aveva abitazioni popolari, cioè che non producevano tassa annuale superiore ai dieci euro, veniva esentato da tale pagamento. Quest'anno il signor Consorzio, o chi per esso, ha avuto la bella trovata di far pagare due anni insieme e quindi tutti sono stati chiamati a pagare il balzello, come si vede anche dal ritaglio pubblicato. Orbene, a parte l'ortodossia del far pagare due anni assieme, perché il Consorzio minaccia nelle sopraddette lettere che chi non

aiutare questo pensionato e, siccome penso che abbia ragione, invito partiti e sindacati e associazioni di categoria protestare con il Signor Consorzio e fargli fare marcia indietro, almeno sull'iscrizione a ruolo. Naturalmente anche, sperando, che la politica di centro sinistra cominci a richiamare all'ordine sociale coloro che da questa politica sono stati messi a fare i capetti di questi enti superflui ed inutili in quanto le competenze della regimazione delle acque dovrebbero essere ridate ai comuni così come avveniva tempo fa. A buon intenditore poche parole! Inoltre, ma come si a mandare due bollettini di pagamento quando con uno solo si può pagare il tutto? Forse si vuol favorire l'aggio postale?

Ivo Camerini

La protesta di un contribuente

Al Commissario Straordinario Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina; Assessore all'Ambiente della Regione Toscana; Giornale L'Etruria

In data 9 settembre 2012 a seguito della vostra richiesta di pagamento di una quota consortile vi inviai una lettera di richiesta di informazioni relative al vostro nuovo Ente ed alla validità della vostra richiesta stessa.

Ad oggi non ho ricevuto nessuna comunicazione al riguardo e di ciò rimango sorpreso perché, come Cittadino e Consumatore, ritengo che una pubblica amministrazione sia obbligata a dare risposte esaurienti alle richieste dei Cittadini. Poiché l'unica cosa che ho ricevuto è la richiesta di ulteriori pagamenti, in evidente contrasto con le risultanze delle recenti sentenze rinnovo le richieste già formulate e resto in fiduciosa attesa, sperando che la vostra risposta venga in tempi ragionevoli, per esempio prima delle scadenze da voi stessi stabilite. Con i migliori saluti. Firenze, 24-7-2013

Antonio Cosimini

Fiocco Azzurro

E' nato Matteo Falchi

E' con piacere che il nostro giornale annuncia l'arrivo di Matteo Falchi, figlio della cortonese Laura Nasorri e di Giorgio Falchi. Il piccolo è nato lo scorso 24 luglio all'ospedale di Bibbiena. Un bel bambino in ottima salute che al momento della nascita pesava 3,430.

Immensa la gioia che Matteo ha portato nelle rispettive famiglie a cominciare dai nonni materni, i conosciuti terontolesi Giovanni Nasorri e Margherita Gissi e alle bisnonne Irma Gallastroni e Lina Mariottini, nonché tra i nonni paterni Massimo Falchi e Patrizia Salvadori insieme alla bisnonna Mafalda Beligni.

Attraverso la nostra testata, i genitori Giorgio e Laura desiderano ringraziare ed esprimere la loro

soddisfazione per l'accoglienza, l'assistenza e la cordialità dei ginecologi, delle ostetriche, delle infermiere, e del personale tutto dell'Ospedale del Casentino di Bibbiena.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Una voce fuori dal coro

Carissimo prof. Caldarone,

come valutare la settimana di fine luglio e i primi giorni di agosto, vissuti all'insegna della seconda edizione del "Mix Festival"? Un evento che quest'anno ha avuto il suo picco nell'ultima giornata con Saviano e Jovanotti? Mi dissocio naturalmente dai toni trionfalistici usati da alcuni interessati per dire che se una manifestazione così concepita deve mirare a creare il blocco della città, la confusione nel traffico, forme di tensioni varie all'interno di un centro storico configurato dal punto di vista urbanistico come sappiamo, allarme tra le forze dell'ordine, devo riconoscere che lo scopo è stato raggiunto. File interminabili per un biglietto, strade della città bloccate per ore sono apparse, come è stato scritto su face-book, "scene di ordinaria follia". Come mai a nessuno degli illuminati organizzatori è venuto in mente di trasferire l'ultimo concerto allo stadio di Camucia, soluzione da tanti auspicata?

"La rana che non ha coscienza del proprio limite- scrive il favolista Fedro - e presume di uguagliarsi a chi è più grande di lei, fa una brutta fine". Ecco l'importanza della cultura che ha anche la pretesa di essere applicata nelle nostre azioni quotidiane. In definitiva si è voluto dimostrare che solo la confusione, il "pieno" a tutti i costi possono costituire il metro di giudizio di un'operazione culturale. Evidentemente non si è considerata la natura della città di Cortona che ha il diritto di essere rispettata per quella che è e non per come altri vorrebbero che fosse. Così dopo questa settimana di "pieno" ci attendono i soliti lunghi mesi di "vuoto", di abbandono desolante nel periodo invernale. Non sarebbe stato meglio organizzare eventi e incontri ravvicinati nel corso dell'anno con uomini di cultura, con quelli seri non con i soliti narcisi, inclini all'autoreferenzialità e appartenenti ad una sola area politica? Altri centri d'Italia dedicano le kermesse estive alla Filosofia, alla Poesia, all'Ecologia, per dare all'uomo l'occasione di riflettere sul proprio modo di essere e di agire.

So di aver detto cose fuori dal coro, ma, siccome contribuisco, come cittadino, a finanziare iniziative del genere, mi sento in diritto di esprimere il mio parere. La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente.

Una voce fuori dal coro che si firma

"Tutto è bene quel che finisce bene!" è il titolo di una commedia di Shakespeare e in tanti l'avranno pronunciato, il mattino del 5 agosto, con un sospiro di sollievo, dopo il concerto di Jovanotti: dagli addetti alla sicurezza ai collaboratori dell'ufficio cultura del Comune di Cortona, ai quali va dato atto di aver profuso impegno, passione e professionalità. Evento, dunque, riuscito, grazie naturalmente al carisma di cui gode, in questo momento, Lorenzo Cherubini. Detto questo, ritengo che la voce fuori dal coro offra spunti per qualche interessante riflessione. Ritengo anch'io singolare che, per il divertimento, si debbano procurare a un'intera popolazione difficoltà di vario genere e giustificate preoccupazioni che, con una dose di realismo e di buon senso, si sarebbero potuti evitare. Anch'io penso che il palcoscenico per questa esibizione poteva essere anche un altro sito del nostro territorio. Cortona, con la sua storia, la sua atmosfera, con la sua conformazione urbanistica, tollera mal volentieri spettacoli di questo genere che possono dar luogo a confusione nel traffico, a preoccupazioni di ogni tipo e che stravolgono la sua immagine di città del silenzio, così come l'aveva configurata Gabriele D'Annunzio. Pertanto, l'evento del 4 agosto va considerato come un fatto straordinario e non riproponibile, per non dare l'impressione di una città trasformata in cassa di risonanza dei rumori che l'attuale società ci obbliga a subire. Purtroppo i rumori sono sempre più imposti e provocati, perché - come ha scritto Gillo Dorfles - "pretendono di offrirci la sensazione di sazietà, di impegno, di vitalità, di presenza attiva, di condivisione e di partecipazione a riti di massa dove la personalità del singolo viene spesso abolita a sostituita da una sorta di 'anima di gruppo' o di 'inconscio collettivo' e dove il singolo perde la sua autonomia e diventa schiavo del 'rumore' e dell'eccesso del 'pieno'".

Ma gli imprenditori potranno obiettare e dire, anche a ragione, che hanno bisogno di gente, di tanta gente, almeno d'estate e che quindi è bene che ci siano queste iniziative. Ma, senza nulla togliere ai grandi concerti, da organizzare in luoghi più adatti nel nostro esteso territorio, chi può affermare che, con iniziative diverse e cioè meno rumorose e meno chiacchierate, ma soprattutto in linea con la natura di questa città, con la sua arte e con la sacralità della sua storia, la gente non partecipi altrettanto numerosa? E poi, perché concentrare tutta l'attività culturale in dieci giorni, anziché distenderla per tutti i mesi dell'anno, connotandola, magari, di un ragionevole e necessario pluralismo? Diversamente, si finirà per dar ragione allo scrivente, mentre ripropone molto opportunamente e realisticamente l'eloquente favola di Fedro.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



Dott. Giovanni Alunno

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

Un guadagno sicuro? I nostri appartamenti a rendita garantita

Da sempre il concetto di guadagno sicuro è sinonimo di investimento immobiliare ad ogni latitudine del mondo. In particolare, i nostri appartamenti a Firenze e Castiglion della Pescaia assicurano sempre il miglior ritorno del settore. In più l'agenzia Alunno Immobiliare offre la certezza di una consulenza totale per i nostri appartamenti a rendita garantita, in tutte le quattro stagioni dell'investimento: Ricerca, Acquisto, Gestione e Vendita.

Appartamenti in belle posizioni centrali, alta redditività; a varie metrature a partire da euro 240.000,00 completamente ristrutturati.



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Basta vedere certe carriere per rendersi conto che agli equini si aprono prodigiose carriere. Gaetano Salvemini (1873-1957), storico e politico italiano e professore di storia all'Università di Pisa e di Firenze. Tra i suoi allievi Carlo Rosselli e Ernesto Rossi.

Cortonantiquaria a Palazzo Vagnotti dal 24 agosto all'8 settembre 2013

La 51° edizione tra Antiquariato Arte e Mostre collaterali



Cortona, sede in Italia della più antica mostra dell'antiquariato, apre i battenti della 51a edizione, sabato, 24 agosto 2013 nelle stanze di Palazzo Vagnotti. Cortona, ancora una volta, tra la fine del mese di



Statua policroma Italia centale 1300 - da Morello Antichità

agosto e l'inizio di settembre, si propone come punto di riferimento per gli amanti del collezionismo d'arte. Anche quest'anno caratterizzeranno l'evento mostre collaterali, preziosi oggetti d'arte, conversazioni d'autore, fino al prestigioso "Premio Cortonantiquaria"



che ogni anno viene assegnato a personaggi di grande prestigio della cultura imprenditoriale. Esporranno 35 antiquari provenienti da tutta Italia che porranno all'attenzione e alla curiosità dei visitatori pezzi importanti ed esclusivi dell'antiquariato: sculture in legno, dipinti d'alta epoca, quadri di pittura fiamminga e poi maioliche, porcellane e tappeti caucasici del XIX secolo, ventagli d'epoca... Inoltre, per questa edizione, verrà allestito un ambiente interamente dedicato agli arredi della cultura contadina della campagna

toscana dal Seicento all'Ottocento. Tra le collaterali da segnalare lo spazio riservato al mondo del design che verrà allestito all'interno del complesso di Sant'Agostino con opere di arredamento di Cappellini e di Cerruti Baleri, con le sedie di Alias, le lampade di Martinelli Luce, il divano di Giovanetti e di Gufram, la poltroncina foglia di Fabrizio Corneli e una sezione speciale del Design, riservata a Marco Lodola dal titolo "Ombre luminose".

Tra le collaterali "Storia, costume e curiosità di un'epoca: 1910-1930": una mostra di cartoline messe a disposizione della 51° edizione dalla Fondazione



Stipo dell'Alta Val Cbisone, fine XVIII sec. da Antichità Costa

"Nicodemo Settembrini Cortona". Il "Premio Cortonantiquaria 2013" verrà quest'anno assegnato a Tonino Lamborghini e la consegna avverrà il 5 settembre nell'auditorium del Sant'Agostino. n.c.

Ricordando Paolo Gnerucci

Paolo Gnerucci ci ha lasciato. Nella Cortona assoluta di fine luglio, ha chiuso gli occhi al termine di una malattia che non gli ha dato scampo.

Non è facile esprimere per scritto o con le parole il dolore che si prova in queste circostanze: un amico che scompare è un vuoto che si apre e che resta ed anche il passare del tempo è costretto a rispettare certe assenze.

Gli affetti e le persone perdute non si rimpiazzano.

Ma di Paolo avremo anche tanta presenza, non soltanto il vuoto del suo non esserci più.

Avremo da ricordare ed apprezzare, più di quanto non sia mai stato fatto, il suo grande amore per la nostra (la "sua") città che si è realizzato raccogliendo e catalogando con cura minuziosa un immenso patrimonio di cultura composto da libri, pitture, oggetti a tema cortonese: questa collezione supera i 3000 pezzi.

Avremo da ricordare la sua straordinaria figura di bibliofilo: il mondo delle librerie antiquarie più importanti e quello delle grandi mostre del settore non avevano segreti per lui e la sua era una frequentazione da esperto.

Eppure Paolo viveva questa sua conoscenza da assoluto specialista con la leggerezza propria dell'intelligenza, senza apparire, senza ostentazioni.

Il lavoro lo appassionava, lo teneva legato a ritmi e appuntamenti che tuttavia avevano su Cortona il punto di partenza e di ritorno, un rifugio discreto e sicuro racchiuso tra le mura del Centro Storico dove si è svolta tutta la sua vita.

Era infatti particolarmente felice quando poteva entrare in possesso di qualcosa legato a questa terra: spesso mi chiamava per annunciare un ritrovamento, un acquisto fortunoso, un'intuizione geniale che gli aveva consentito di recuperare alla memoria della città un oggetto o un documento altrimenti perduto.

E' accaduto anche abbastanza di recente per un quadro di S.Margherita acquistato sul mercato elettronico: perchè Paolo era estremamente a proprio agio anche nel segmento più moderno delle contrattazioni.

Come non ricordare adesso che la prima parte del percorso del MAEC - quella paleontologica dedicata ai fossili del nostro territorio - si deve a Paolo Gnerucci? Come non rammentare le numerose esposizioni dalle sue collezioni organizzate negli anni a Cortona e altrove: mettere a disposizione della fruizione pubblica materiali preziosi - merletti, libri, fotografie e stampe antiche - era un suo preciso impegno ed anche un modo per condividere la passione e le tante scoperte effettuate nel corso di anni e anni di collezionismo.

Nel 2007 ha donato la sua raccolta di cataloghi di librerie antiquarie italiane e straniere, collezionati attraverso gli anni, all'Università di Siena: circa 40.000 opere, un unicum nel nostro Paese dal momento che non esistono raccolte catalografiche organizzate ed inventariate a disposizione di ricercatori e studiosi

Oggi questo fondo si chiama "Raccolta Paolo Gnerucci" ed è custodito a Montepulciano.

Un giorno gli chiesi qualcosa in merito ai fondatori di campane a Cortona: senza sforzo mi sciorinò una conoscenza meravigliosa anche in questo argomento facendomi vedere alcuni rari esemplari di campane di sua proprietà.

Paolo era tutto questo e chissà quanto d'altro se il tempo ci fosse stato.

Ed è così che lo voglio rappresentare alla memoria collettiva della città di Cortona perchè persone come Paolo Gnerucci contribuiscono a fare più grande la nostra Piccola Patria.

Isabella Bietolini



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Stili di vita che cambiano (in male)

Una recente ricerca, pubblicata dal Wall Street Journal, fotografa una società individualista, competitiva e poco educata. Parole come famiglia, collettivo, gruppo sono sfumate e il senso di comunità è stato sostituito da uno spirito competitivo che fa preferire i termini "auto", "mio", "personalizzata", "posso farlo io". Durante le nostre conversazioni quotidiane al primo posto compare la parola "io" (l'incipit di molte nostre conversazioni), seguita da avverbi perentori come "assolutamente" (sì e no, vale in ogni direzione). Anche l'uso di parole sconvenienti finisce per diventare un modo incisivo di esprimersi, anche in contesti più che formali, come è accaduto di recente all'on. Calderoli, niente affatto onorevole, per la verità, nei confronti della ministra Cécile Kyenge. La maestra di queste espressioni aggressive e individualiste è da ricercare nelle molteplici fonti di comunicazione con il risultato di rimanere sorpresi quando ascoltiamo parole come "compassione", "gratitudine", "cortesia"...

E proposito di cortesia, vengono segnalati al nostro giornale comportamenti poco cortesi da parte di funzionari della

pubblica amministrazione, tanto più gravi in quanto praticati in un realtà come la nostra dove le buone maniere, l'educazione dovrebbero essere la sua principale connotazione. E invece non è così. E non sempre coloro che hanno il privilegio di svolgere il proprio lavoro a contatto con il pubblico appaiono gentili e disponibili all'ascolto, alla comprensione e al dialogo. Non tutti naturalmente.

Anzi, la maggior parte, rispetta le norme comportamentali, pretese dall'etica e dalla civiltà.

Anni fa, e precisamente nel 1998, l'azienda sanitaria fiorentina adottò la prima tavola delle leggi in difesa dei pazienti. "Il paziente ha diritto alla cortesia" era il titolo dei ventinove articoli che avrebbero dovuto cambiare la mentalità della sanità pubblica, troppo spesso arrogante e dei pazienti troppo spesso vittime.

Una carta di comportamenti che andrebbe diffusa ad altri settori: da quelli in camice a quelli in divisa, dove per qualche soggetto gli atti di cortesia sono del tutto ignorati e sostituiti, per quello che si ascolta in giro, da incomprensibili atteggiamenti di arroganza, di rozzezza e di cattiveria.

Il progetto del prof. Evaristo Baracchi per l'accesso alla Chiesa del Calcinaio

In un momento in cui, molto opportunamente, si guarda con interesse al monumento religioso più importante di Cortona e con la volontà di provvedere, da parte del Parroco don Ottorino Cosimi e del Fondo Ambiente Italiano (FAI) alla sua tutela e alla sua valorizzazione, torna propizio un progetto del preside prof. Evaristo Baracchi, elaborato per l'Accademia Etrusca nel 1999.

Un progetto che, come scrive lo stesso prof. Baracchi, fu sostenuto, anni prima, dal vescovo Mons. Giuseppe Franciolini "disposto ad incoraggiare e sostenere

le iniziative atte a valorizzare il patrimonio artistico della sua Diocesi", nonché dal prof. Mario Salmi, storico dell'arte e allora Presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti. Di quest'ultimo il prof. Baracchi riporta l'incontro e il parere nettamente favorevole. "Circa due mesi fa dall'incontro avuto, "il prof. Salmi - scrive Baracchi - mi telefonò ricordandomi l'impegno preso e raccomandarmi di aggiungere ai lati del viale due filari di cipressi che fanno tanto Toscana e luogo sacro". Poi aggiunse: "Faccia presto, che voglio portare avanti la sua propo-

sta'. E ripeté: 'Mi raccomando, faccia presto'".

Da qualche tempo, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio può contare, per la sosta di qualche pullman, su una piazzola curata dal Parroco lungo la strada sottostante, ma crediamo che sia insufficiente e che sia opportuno, per l'immediato futuro, prendere in seria considerazione la proposta formulata dal prof. Evaristo Baracchi per un progetto concreto di via d'accesso al tempio di Francesco Di Giorgio Martini.

n.c.



Chiesa S. Maria delle Grazie, come si presenta attualmente, vista dalla strada provinciale a valle, che sale a Cortona passando per le "Cinque Vie".



Fotomontaggio chiesa-ambiente, che mostra come si presenterebbe il tempio di Santa Maria delle Grazie se si realizzasse il progetto proposto.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/1111 - Tel. 0575-679338 / 335-2881280
E-MAIL: LOVARI@LOVARI.IT

Rina Maria Pierazzi

È nata il 27 agosto 1873 ad Acqui (Al) da madre piemontese e padre toscano. Ricevuta a Torino un'educazione finemente aristocratica, fin da giovanissima mostrò grandi doti di scrittrice, poetessa e giornalista. I suoi interessi culturali la portarono agli inizi del Novecento a Firenze, dove partecipò in prima persona alla nascita della "Camerata dei Poeti", circolo culturale fondato da Domenico François.



Un'immagine di Rina Maria Pierazzi (Archivio Mario Parigi)

Nella sua feconda produzione letteraria (circa ottanta volumi), la poesia occupa forse la posizione più importante, I marosi (1902), Le Rime del Marzocco (1913), L'Ospite (1928), oltre a numerose opere per l'infanzia e romanzi. Ma nel 1936 le fu fatale la sua attività di agiografia, perché dopo essersi fermata a Cortona per scrivere la vita della nostra Santa, Margarita pretiosa, finì poi per rimanerci tutta la vita. Non è questa la sede per ripercorrerne la carriera artistica, peraltro prestigiosa, anche se nell'Italia repubblicana la sua fortuna letteraria conobbe un oblio tanto precoce quanto immeritato, però è doveroso ricordare un personaggio che senza clamori ha occupato una posizione di rilievo nel panorama culturale cortonese del secolo scorso.

La sua prima casa in via dell'Orto della Cera e poi quella in vicolo Radi (adesso vicolo Rina Maria Pierazzi), costituirono per la Signorina, così veniva chiamata affettuosamente dai cortonesi, il solitario e perfetto rifugio nel quale dedicarsi ai suoi studi letterari, fino a diventare ben presto il cenacolo culturale di Cortona. Un'altra sua attività altamente meritoria fu quella caritatevole, un'intensa opera di volontariato rivolta agli infermi, ai poveri e a tutta quell'umanità sofferente che l'ultimo conflitto mondiale aveva prodotto. Uno sguardo più attento fu rivolto ai problemi del carcere di Cortona, situato nei sotterranei di Palazzo Casali, all'epoca molto frequentato e in condizioni strutturali "medievali", e Rina Maria nel 1947 fondò la "Legga di preghiera e carità Pro Carcerati" di Cortona.

Grazie alla sua tenacia gli internati ottennero un trattamento più umano e riuscì a realizzare nell'antica prigione una Cappella ben arredata, una piccola biblioteca e l'armadio del detenuto, un ampio, variopinto e utilissimo guardaroba a disposizione degli ospiti più sfortunati, frutto della generosità dei cortonesi.

Fu sincera amica di Pietro Pancrazi, con il quale condivise interessi culturali e l'impegno antifascista durante i drammatici anni dell'occupazione nazista. Forse la sua ferma fede monarchica le costò dopo la Liberazione un prezzo troppo alto in termini professionali, ma è certo che durante il passaggio del fronte nella sua casa del Poggio trovarono sicuro rifugio decine di perseguitati e non fa onore al noto storico Nicola La-

banca averla cinicamente bistrattata nel suo libro "Quando le nostre città erano macerie. Immagini e documenti sulle distruzioni belliche in provincia di Arezzo. 1943-1944, definendola retrograda e visionaria. Dice di lei sarcasticamente Labanca "In un racconto narra che una parte importante del suo appoggio alla Resistenza aretina consisté nel «preparare coccarde tricolori»...[...] La guerra di Liberazione, anche in provincia di Arezzo, fu evento ben più drammatico e sanguinoso delle lotte risorgimentali, della «insurrezione» dei moderati fiorentini del 1859 [...] Documenti, memorie di protagonisti e foto di distruzioni belliche, ci pare, lo dimostrano". Forse quello storico non ha colto il vero significato delle parole della Pierazzi e avrebbe fatto meglio ad essere più preciso, obiettivo e meno strumentale nella sua citazione riportando tutto il discorso della poetessa e leggendosi meglio la "Piccola Patria" di Pancrazi, dove avrebbe scoperto che ben altro contributo era stato dato dalla Signorina alla causa della Resistenza. A Cortona nella casa del Poggio, il 17 aprile 1962 Rina Maria Pierazzi concluse il suo cammino terreno munita del conforto dei pochi amici e della fedele governante. Le autorità civili e religiose cortonesi le tributarono grandi onori e tutta la cittadinanza partecipò con sincero cordoglio alle sue esequie.



Il manoscritto autografo della poesia "Alla mia gattina d'angora" (Archivio Mario Parigi)

Dunque, l'intera sua vita fu permeata da una grande e profonda religiosità che l'aiutò a superare i momenti più difficili e che la sorresse negli ultimi anni, fatti purtroppo di grandi silenzi e di solitudine, come testimonianza questo manoscritto olografo, forse inedito, vergato dall'autrice il 12 dicembre 1955.

Alla mia gattina d'angora
Piccola Fufi, vestita di bianco
c'è tanta luce nei tuoi occhi d'oro,
quando mi guardi intenta al mio lavoro,
e non sai che lavoro anche per te.

Per dar buon cibo alla tua rosea bocca
per far più caldo il tuo modesto nido,
e allor che ti accarezzo e ti sorrido,
ho il pianto in gola e non sai perché.

Perché sola mi resti di un passato sempre soffuso di malinconia,
un giorno lo chiamavo: «Poesia»
oggi lo chiamo: «Quel che non c'è più!»

Tu, Fufi, ed io, nella solitaria stanza di luce: io intenta al mio lavoro,
tu, a contemplarmi coi tuoi occhi d'oro...

Siam così sole, Fufi! ...Io e tu!

Mario Parigi

Bravo Lorenzo

Con la canzone simbolo, omaggio ed inno alla città di Cortona "Paese mio che stai sulla collina/disteso come un vecchio addormentato/ la noia l'abbandono/niente son la tua mallatia/paese mio ti lascio e vado via/ che sarà che sarà che sarà..." scritta da Migliacci altro autorevole concittadino cortonese ed amico d'infanzia della defunta mamma Viola, Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, che indirettamente ha voluto ricordare, ha chiuso trionfalmente la seconda edizione del Mix Festival 2013 di Cortona. Nell'aria già da venerdì due agosto c'era grande attesa per il concerto che Jovanotti avrebbe tenuto domenica cinque. Dalla mezza notte e per tutta la mattinata del venerdì, fino ad esaurimento dei biglietti d'ingresso nella piazza ove era allestito il palco, Piazza Signorelli, si è assistito ad una ondata disciplinata, corretta e bene in fila, di giovani, giovanissimi e meno, per seguire il cantante cortonese. Cortona si aspettava questo bagno di folla ma non di così vaste proporzioni. Per l'occasione erano stati installati maxi schermi in Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi ed anche nella Pinetina della frazione di Camucia. Tutti gli spazi a disposizione sono stati riempiti all'invosimile. Lorenzo ha dato il meglio di sé e non poteva essere diversamente; le sue canzoni, il repertorio musicale, esprimono profondi sentimenti, sono inni alla gioia, al sentire positivo. E' forse

questo il motivo per cui tanti giovani fans seguono il cantante; è questo il motivo per cui anche i meno giovani vogliono sentire parole positive, di vita. Il richiamo è stato imponente come dirompente la vitalità espressa da Lorenze che si è mosso sul palco, nonostante la calura de-



Foto: Antonio Carloni

È stato ampiamente corrisposto ed umanamente ha sentito intorno a sé l'affetto della sua città, dei fans venuti da Lecce, Napoli, Roma e dal circondario delle città toscane. Ha raccolto nella Piazza il babbo Mario, invocato più volte dal palco, e tutti i suoi parenti, compreso lo zio Plari, complice d'infanzia delle sue birichinate. Ha trasmesso amore (vedasi accenno di danza con Teresa sua figlia) e mandato messaggi a tutti, facendo partecipare Saviano, con lettura di un brano del suo

ultimo libro, contro la mafia, contro le mafie ed il malaffare.

Questo è un dato positivo e positivo è che ancora ci siano persone disposte a combattere, a contrastare, ad attaccare certi tumori invasivi che debilitano e sopraffanno le società. Saviano era stato prima intervistato ai giardini pubblici di Cortona e moltissima gente, soprattutto giovani, avevano affollato il parterre e seguito con attenzione il ragionamento per cui è necessario combattere il male, la mafia e la corruzione.

Il contrasto è duro ma non impossibile e questo linguaggio positivo, espresso da Jovanotti e Saviano ha seguito.

Ci aspettiamo tutti un mondo migliore, ma questo va costruito e questi personaggi possono dare un valido contributo. Ma se questo è stato il momento clou del Mix Festival 2013 di Cortona, non possiamo non ricordare, ad esempio, altri momenti ed eventi culturali che

si sono tenuti tra il ventisei luglio (Aida di Giuseppe Verdi) ed il cinque agosto, e tutti con ampia partecipazione di pubblico. La Fantomatik Orchestra, la partecipazione di Eva Cantarella e Luciana Jacobelli sul tema Pompei è viva, tra Tel Aviv e Modena con Etgar e Ugo Cornia, quando il Giornalismo è cultura con Gad Lerner e Marina Viola, quando la storia entra nelle storie, con Paolo Di Paolo e Lorenzo Pavolini, archeologia da bestseller con Valerio Massimo Manfredi, un omaggio a Massimo Castri, altro concittadino illustre cortonese di recente defunto; dov'è la frontiera, dov'è l'avventura con Joe Lansdale.

Tutto bene dunque! Tutti soddisfatti, sì! Soprattutto vogliamo credere i commercianti, non avranno di che lamentarsi. Hanno fatto anche loro il pienone, ...d'incassi! Anche questo è positivo, tutto serve per l'economia.

Piero Borrello



Il temporale di Mercoledì. Un fiume nel Palazzo Passerini

Visto che quest'anno la primavera si è prolungata fino quasi a metà luglio e che "Giovane Pluvio" si è affezionato al Bel Paese, tanto da farci visite pressoché quotidiane, ho pensato bene di dedicare la rubrica agostana ai fenomeni atmosferici, anche perché le trasmissioni televisive più seguite sono proprio quelle delle previsioni del tempo. L'accuratezza dei meteorologi, almeno nell'immediato, è ormai una scienza esatta, ma allo stesso tempo l'eccessiva informazione sull'argomento ci rende quasi indifferenti (tsunami e devastazioni a parte) nei confronti della spettacolarità delle forze della natura. Ci ricordiamo dell'enorme potenza delle piogge soltanto in occasione dei consueti allagamenti in Liguria, Campania, Toscana, ecc. e raramente i temporali locali destano la nostra preoccupazione. Ma molti anni fa l'uomo riusciva ancora a meravigliarsi di tuoni e fulmini e, giustamente, li temeva perché spesso feroci di disgrazie o calamità.

Da un'Etruria del 1893. Mercoledì, il tempo che fino al giorno splendeva, incominciò a oscurarsi. Attendevasi una di quelle piogge benefiche, tanto invocate dalla campagna, al contrario si rove-

sciò un furioso acquazzone. L'acqua dal principio era trattenuta da un leggero venticello, ma come fu libera, dette in precipitoso sfogo.

I fulmini intanto si succedevano senza intervallo. Saranno state le 9 e mezza quando videsi un lucentissimo lampo, seguito subito da un rumore terribile. La simultaneità del lampo al tuono rivelò che la corrente erasi scariata nell'interno della città. Infatti la folgore lambì l'esterno del Palazzo del Conte Silvio Passerini dimorante in Firenze. Si temevano altre disgrazie, per fortuna nulla ebbero a deplorare, all'infuori di qualche guasto all'esterno del tetto al principio della via Passerini e precisamente dinanzi all'Ufficio di Pubblica Sicurezza. I frantumi delle lastre andarono a urtare nella finestra dell'inquilino Sig. Ferdinando Pocetti. Immenso fu lo spavento dei vicini.

Qualche signora si svenne. Non erasi mai sentito un tuono così forte, potente, assordante. Speriamo che non vengano più queste visite punto gradite.

Mario Parigi

Cortona ... 4 agosto "Festa del non Compleanno" e Jovanotti: ne è stato l'Artefice!

Cortona dalla sera dello scorso 4 agosto festeggerà il suo più importante "Non Compleanno". Jovanotti con il suo spettacolo serale le ha regalato il suo più bel dono. Non mi soffermerò nel ripetere notizie sulla manifestazione "Cortona Mix Festival", quello che i miei colleghi hanno già descritto nei minimi dettagli nelle righe dei nostri giornali, desidero invece descrivere il percorso di crescita di un fanciullo, poi giovane ragazzo, all'apparenza "svampietto" che riesce a trasformarsi in un uomo di talento conservando una freschezza di idee proprio come è accaduto a lui.

Sono più grande di Lorenzo di 9 anni ma giusti, per ricordarmi, quando lavorava come DJ al "Veleno" nei pressi di Via Veneto a Roma; non guidava perché non aveva preso subito la patente da diciottenne, tanto lo accompagnava spesso Cecchetto, il famoso Talent Scout...

Jovanotti è composto di "Energia Pura" e questa caratteristica, insieme alla sua passione per l'arte comunicativa e musicale, lo aiutano ad esprimersi al meglio. Nasce poeta, un giullare dei nostri tempi che con lo studio e l'applicazione, migliora al passo dei vecchi, grandi e buoni vini. È un uomo che profuma di buono, anche se in verità non gli sono gli mai stata più vicina di un metro, ma i complimenti sono naturalmente per l'uomo di spettacolo! L'altra sera ha fatto ballare, con il maxi schermo in piazza della Repubblica, persino mio marito che non mi ha mai concesso un ballo in 33 anni di matrimonio! Sono sicura che sia riuscito a far danzare gli antichi Etruschi e le Mummie Egizie conservate nel vicino Museo di Cortona il MAEC! E sono anche certa, che nonostante i meravigliosi

ultimi concerti che ha recitato a Milano e Roma, quello di Cortona gli abbia lasciato un solco nell'anima. Mi ha emozionato enormemente ascoltare le canzoni dedicate alla mamma Viola, che tanti di noi incontravano e salutavano nei vicoli e nelle piazze di questo paese, figuriamoci l'animo di Lorenzo! Penso, fantasticando, che il suo grande talento per la comunicazione, lo porterà nel futuro a rifiutare una candidatura a Sindaco di Cortona, peccato, pensa sempre la sottoscritta, perché "... esibirmi e cantare sono le sole cose che so fare...". Con queste sue umili parole Lorenzo Cherubini conludeva un'intervista condotta dalla brava Daria Bignardi in una trasmissione delle Invasioni Barbariche. Ed anche in quella occasione fu in compagnia di Roberto Saviano proprio come nella giornata del 4 agosto a Cortona. Ed allora come ora tra i due uomini c'era armonia, li univa la simpatia, l'intelligenza, la curiosità e l'energia.

Roberta Ramacciotti

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CORTONA

Palazzo Passerini: un palazzo della comunità

Cinquecento studenti in procinto di iscriversi alla Scuola Normale di Pisa sono stati indirizzati verso il nuovo centro di orientamento di S. Miniato, anziché come negli scorsi anni a Palazzo Passerini di Cortona. La notizia è stata ricordata recentemente anche sull'Etruria e non può lasciare indifferenti.

Questo è purtroppo un chiaro segnale di scarsa considerazione strategica verso l'impor-

riportiamo un passaggio di una riflessione dello stesso Lorenzo Passerini, tratta dal libro di don Bruno Frescucci "Parlando di Cortona": "Ho regalato il Palazzo alla Scuola Normale Superiore di Pisa perché la consideravo l'istituzione più prestigiosa e più utile ai tempi moderni. Non volevo che questo monumento rimanesse solo un museo, ma fosse sempre una cosa viva, non una proprietà privata ma della

sembra languire.

In tempi di vacche magre appare difficile pensare ad una cessione in favore del comune di Cortona o ad altri enti ma proprio in tempi di crisi è anche l'atteggiamento meno funzionale tenere un tale patrimonio in balia di un'Università distante, senza poterne disporre liberamente per ricercare ulteriori possibilità di utilizzo. In altri luoghi della città c'è un maggiore fermento di attività culturali, pensiamo su tutti al Centro S. Agostino, ove si appoggia ad esempio l'Università dell'Aberta, come esempio virtuoso mentre la Scuola Normale non sfrutta adeguatamente il Palazzo. A Cortona le iniziative culturali non

mancano e non devono mancare, proprio per questo le strutture dove poter svolgere queste attività devono essere sfruttate al massimo. Se proseguirà una certa tendenza verso la disattenzione da parte della Scuola Superiore di Pisa di questa problematica l'amministrazione comunale in qualche modo si dovrà fare carico. In ogni caso sono auspicabili nuovi stimoli, convenzioni anche con altre istituzioni universitarie che favoriscano un incremento delle attività, degli eventi e delle conferenze per onorare l'intenzione del Conte Passerini e rendere così la dovuta vitalità culturale a questo storico palazzo cortonese.

Valerio Palombaro



tante edificio del nostro territorio da parte della blasonata Istituzione Universitaria pisana.

Non ci si può permettere che uno dei palazzi storici più belli della città rimanga poco utilizzato. Appare doveroso pretendere un utilizzo più inteso della struttura. "Il Palazzone", come è chiamato dai cortonesi, è una villa monumentale costruita tra il 1521 e il 1527 su progetto dell'architetto Giovan Battista Caporali, discepolo del Perugino, per volontà del Cardinale Silvio Passerini, vescovo di Cortona e governatore di Firenze. Secondo tradizione qui vi morì il grande Luca Signorelli, cadendo dall'impalcatura mentre disegnava il Battesimo di Gesù in una cappella del palazzo.

La Scuola Normale di Pisa fu arricchita con questo prezioso immobile per effetto della donazione del Conte Lorenzo Passerini nel 1968.

Questo nobile gesto è ancora meritevole di essere adeguatamente onorato ed a ricordo di ciò

comunità.

Sono felice per questa mia decisione e lo sarò ancora più quando cominceranno i convegni di studio a carattere internazionale sui molti argomenti scientifici e umanistici che la società deve approfondire. Studenti e insegnanti faranno una felice esperienza di vita comunitaria, e Cortona diventerà un centro culturale intorno ad Arezzo, Siena, Perugia e l'Italia centrale sarà più conosciuta e apprezzata.

L'anno prossimo il 1969 sarà l'anno della rinascita e dello splendore di questo vecchio castello ritornato nuovo per una vita, un fervore di opere, un clamore di voci che non aveva mai conosciuto."

L'inaugurazione in effetti avvenne il 28 Settembre 1969, con 140 studenti venuti da Pisa con il loro professori, il sindaco ed il rettore dell'Università. Quel giorno sembrò segnare per il Palazzone l'inizio di una nuova vita. Ora il ritmo delle attività nel palazzo

CORTONA

Sempre insieme

Dalla scuola alla vita quotidiana

In questo caldo 2013 i cortonesi Anderini Giovacchino (Gastone), Luni Silvano, Parigi Adelina, Postiferi Renato, Rossi Andrea e Valli Elio hanno compiuto 80 anni.

I festeggiamenti hanno previsto un allegro pranzo e una giornata in compagnia. Gli ottuagenari hanno ricordato i loro trascorsi scolastici, gli eventi condivisi, gli anni passati insieme. Hanno rievocato le cartelle di cartone con le quali durante la Guerra andavano a scuola con la costante paura dei bombardamenti, ma anche con la speranza tutta infantile che suonasse l'allarme perché questo avrebbe significato un giorno di vacanza in più. In classe non c'erano computers, né la lavagna interattiva, né calcolatrici, bensì la

fine di salvare dalla bancarotta le maggiori banche italiane; E.H. Armstrong brevettò il sistema di trasmissione radio a modulazione di frequenza; Enrico Fermi dà il nome al neutrino. Per non parlare del fatto che il 5 gennaio a San Francisco (USA) inizia la costruzione del Golden Gate Bridge e il 4 marzo negli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt diventa il 32° presidente. Anno impegnativo, il 1933, così come quelli che sono seguiti: la Ricostruzione, i sacrifici, le soddisfazioni per una società ancora tutta da scrivere.

A fare due conti, in 80 anni i nostri cortonesi ne hanno viste tante: otto papi, da Pio XI (1922 - 1939), a Francesco I, passando per Pacelli (1939 - 1958) e per due beati (Giovanni XXIII, 1958 -



lavagna di ardesia nera e carte geografiche di un mondo ancora in costruzione. I ragazzi scrivevano su quadernetti dalla copertina nera, i cui fogli venivano contati dalle mamme per evitare sprechi di carta in tempi difficili; non c'erano penne di Hello Kitty, ma pennini con l'inchiostro che gelava d'inverno e non c'erano pennarelli, ma matite e pastelli. Mancava, spesso, anche la voglia di studiare perché i ragazzi, anche in tempo di Guerra, sono sempre gli stessi e riescono a distrarsi dai loro impegni e dalle preoccupazioni con una foglia o un areoplanino costruito con un lapis e una gomma.

Quanto al 1933, il loro anno di nascita, si sono verificati numerosi eventi: viene creato l'IRI al

1963, e Giovanni Paolo II, 1978-2005); un Concilio; almeno Tre Giubilei; una Guerra Mondiale; tredici presidenti in America; la Repubblica in Italia.

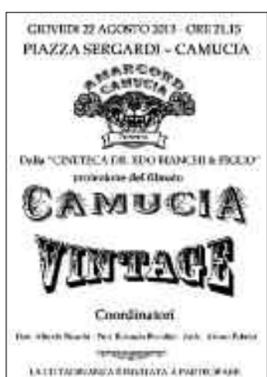
E ancora, il divorzio, le nozze civili. Il microonde, le patatine surgelate. A ciò si aggiunge, a livello personale, un corollario di figli, nipoti e parenti. Un bilancio in attivo, senza dubbio! Forse il loro segreto sta nel numero dispari, chi lo sa. Forse porta fortuna il fatto di ripetere '33' al dottore quando ci ausculta. Può darsi: l'importante è non arrendersi, come hanno fatto loro, di fronte alle difficoltà.

Un caro augurio, allora, ai nostri cortonesi per altrettante, serene, primavere.

Elena Valli

CAMUICA

Grande festa vintage



Giovedì 22 agosto in Piazza Sergardi a Camucia, che per l'occasione potrebbe essere rinominata Piazza Nuovo Cinema Paradiso, si terrà una manifestazione di grande interesse per il popolo camuciese: la proiezione commentata di filmati relativi ad avvenimenti di vario genere svoltisi a Camucia dagli anni '50 agli anni '80.

Tali filmati, provenienti dalla cineteca del compianto dr. Edo Bianchi, "Il Farmacista", ed assemblati sapientemente dal di lui figlio dr. Alfredo, sono un vero gioiello documentario della vita del paese, e il pubblico tra divertimento e commozione, potrà rivedere la memoria di eventi vissuti e di personaggi ormai scom-

parsi, ma ancora simpaticamente presenti nel ricordo.

Organizzatori e coordinatori della serata, oltre al citato dr. Alfredo Bianchi, saranno il Prof. Rolando Bietolini e l'arch. Alvaro Fabrizi, che già in un recente passato, nel memorial dedicato ad Edo Bianchi e Giandomenico Ciculi, seppero brillantemente intrattenere il pubblico.

Un merito particolare per la riuscita della manifestazione va attribuito alla associazione AUSER di Camucia e al suo presidente Novilio Torresi, che qui sentitamente ringraziamo per aver curato la parte amministrativa e quella materiale, offrendo tutte le attrezzature necessarie.

La manifestazione sarà preceduta, a partire dalle ore 20, da una saporitissima porchettata, confezionata dall'esperta Ditta Camorri Stefano.

Non resta che augurare una grande partecipazione di pubblico.

S. V.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

30 luglio - Valtiberina

I Carabinieri di Sansepolcro hanno arrestato un 29enne della Valtiberina nei cui confronti il gip presso il tribunale di Arezzo aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per atti persecutori. A seguito della querela presentata da una 30enne, anche lei della Valtiberina, i carabinieri di Sansepolcro hanno effettuato delle indagini, che hanno portato all'emissione del provvedimento restrittivo.

30 luglio - Cortona

Paura in via Regina Elena, quando un albero è caduto in mezzo alla strada. Dopo un forte scricchiolio la pianta è rovinata a terra. Fortunatamente non ci sono stati danni a persone o cose. Un'auto ha schivato per puro caso la pianta.

1 agosto - Bibbiena

Era ubriaco ma voleva che il barista gli servisse ancora alcolici. Al rifiuto del gestore del bar ha iniziato ad urlare, attirando l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che era in zona e che è intervenuta. È stata una nottata movimentata a Bibbiena, al termine della quale i militari dell'Arma hanno arrestato un 41enne rumeno, residente in Casentino, per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Era da poco passata la mezzanotte quando la pattuglia, che stava effettuando un posto di controllo sulla Sr71 umbro casentinese, ha sentito delle grida provenire da un vicino bar.

I militari sono andati a verificare cosa stava succedendo e hanno scoperto un uomo che, in evidente stato di ebbrezza alcolica, stava discutendo animatamente con il gestore del bar. Il 41enne era andato su tutte le furie: aveva danneggiato un tavolino e rotto alcuni bicchieri. Alla vista dei Carabinieri, si è scagliato anche contro di loro ed è stato necessario un po' di tempo per bloccarlo e riportare la situazione alla calma. Nella colluttazione l'uomo e un carabiniere hanno riportato lievi lesioni.

3 agosto - Foiano della Chiana

La squadra mobile di Siena sospettava che quel bar fosse diventato un punto di riferimento per chi volesse trovare della droga. Per questo il questore di Arezzo ha deciso per la chiusura temporanea di un locale a Foiano della Chiana. Uno dei gestori, un 45enne del posto, è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio. Ad incastrare l'uomo la perquisizione fatta dagli agenti lo scorso 28 luglio e che ha permesso di scoprire dosi di sostanza illegale custodite all'interno di un magazzino dell'esercizio. Oltre alle droghe (di diverso tipo) sono stati ritrovati anche bilancini di precisione e denaro contante che gli inquirenti sospettano sia frutto dell'attività di spaccio.

4 agosto - Arezzo

Cinque anni di reclusione per truffa e appropriazione indebita. È questa la sentenza del tribunale di Arezzo per il consulente del lavoro valdarnese accusato di aver trattenuto per sé i soldi che i contribuenti gli avevano affidato per il versamento delle tasse. In tutto si tratterebbe di 400mila euro. L'uomo, secondo l'accusa, aveva incassato le somme per saldare le cartelle esattoriali, ma i soldi sarebbero andati a rimpinguare i suoi conti. La truffa sarebbe venuta a galla quando i clienti hanno iniziato ricevere notifiche di pagamento. A quel punto le vittime del raggio si sono rivolte ad un avvocato ed è partita l'inchiesta. Il consulente del lavoro sarebbe indagato anche in una seconda inchiesta che vede coinvolta una dipendente dell'Agenzia delle entrate di Firenze.

6 agosto - San Giovanni Valdarno

È stato ritrovato senza vita il 73enne scomparso a San Giovanni Valdarno due giorni prima. Si chiamava Alessandro Napolitano, pensionato e cacciatore, ed è stato ritrovato nel greto di un affluente dell'Arno, vicino alla regionale 69 nell'area di Sant'Andrea tra San Giovanni e Figline Valdarno. Il corpo è stato scoperto dai cani dell'unità cinofila intervenuta nelle ricerche. L'uomo in zona aveva un orto.

6 agosto - Arezzo

È stato arrestato un giovanissimo spacciatore, fermato da quattro agenti della Mobile di Arezzo, in via Colombo. Il ragazzo, un marocchino di 22 anni, era appena arrivato ad Arezzo. In poco si era già creato un giro di clienti abituali. Il ragazzo non ha né lavoro, né casa, né tantomeno documenti. È stato monitorato dalla squadra antidroga e fermato nell'ultima operazione. Nell'occasione sono stati denunciati un 40enne e un 39 anni per favoreggiamento. Inoltre 6 persone sono state segnalate quali assuntori di droga.



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

CONCESSIONARIA TIEZZI



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

TERONTOLA - VAL D'ESSE

Una Comunità ricorda ed onora

Cara suor Silvestra

14 Luglio, la chiesa di "San Giovanni Evangelista" di Terontola è ricolma di persone: tanta gente comune, insieme alle Suore della Congregazione del "Sacro Cuore di Gesù" ed ai molti sacerdoti, tutti convenuti dall'ampia area vicariale Terontola-Val d'Esse per concelebbrare la Messa di suffragio e per tributare affetto e riconoscenza a Suor Silvestra Vuleta, una delle nostre "Suore di Pergo," salita al Cielo, ad incontrare e rimanere, nella Sua gloria, il Padre.

Erano presenti, provati dal dolore e dalla tenerezza, anche le sorelle Elena e Lucia, il cognato Mathe ed il nipote Mattia, venuti dalla Croazia, la nipote Anita, con figli Arianna ed Andrea ed il marito Silvio che vivono a Pergo.

Avevamo parlato di suor Silvestra, nell'Ottobre del 2011, quando aveva festeggiato il 50° della sua professione religiosa. Era nata, come era solita raccontare con fierezza e nostalgia, in una zona montuosa dell'isola di Otok, in Croazia ed era il 1959, quando entrò, come suora, nella Congregazione del "Sacro Cuore di Gesù," che si trovava a Pergo, esule, proveniente da Fiume.

Dopo il "probandato" ed il "noviziato", sempre a Pergo, il 17 ottobre 1961, fece la sua professione religiosa e la sera stessa venne a Terontola, dedicandosi alla cura e all'allevamento materiale (le piaceva tanto fare la cuoca!) ed affettivo dei bambini della Scuola materna "Maria Immacolata", fondata da don Dario Alunno ed affidata, come educatrici, alle stesse suore...

Qui è rimasta sempre...facendo la spola...Quando qualcuno andava all'asilo o a Pergo e domandava: "Dov'è suor Silvestra?"... eccotela arrivare, la risata argentina e felice, dall'orto, con il suo pannuccone pieno delle verdure che coltivava con tanta passione e poi cucinava con prelibatezza per tutti.



Alla messa di suffragio il Vicario, don Alessandro Nelli, ha detto: "In ogni comunità in cui è andata ha portato sempre la Primavera: la cura e l'abbraccio misericordioso per i deboli e sofferenti...il sorriso e l'accoglienza avvolgente per i giovani...l'amicizia per tutti...l'infaticabile laboriosità ed anche quella sua umana cocchiagnata, talvolta irriverente contro ogni perbenismo e convenienza di

facciata, nel portare avanti ciò che riteneva importante. Chi non ricorda infatti le sue risate aperte, fragranti come il pane appena sfornato...i suoi rimproveri materni, fortificanti e nutrienti soprattutto rivolti ai giovani che la amavano, perché la sentivano vicina? E le sue tovaglie di lino, dai colori tenui, ricamate a mano o i

cordato la sua importante presenza, la cura con cui preparava la chiesa con candidi tovagliati e composizioni floreali dai delicati abbinamenti di colori..."

Anche Madre Elena e Suor Grazia, a nome di tutte le consorelle, le hanno dedicato tanti ricordi e pensieri e preghiere, mettendo in evidenza la sua fede, la sua speranza, la sua grande carità.

E poi, ultimamente, la sua forza nel sopportare la sofferenza, quella dignità silenziosa, quel non voler essere di peso: "Come va?" "Oggi bene"...E sempre con il sorriso, divenuto soffuso: "Pazienza!"

«Le due sorelle di Lazzaro, Maria e Marta, San Luca le descrive così: una ai piedi di Gesù che ascoltava la sua parola e l'altra a fare i servizi in casa. Le due attività ha detto papa Francesco in una recente omelia, non sono in contrapposizione: sono due aspetti essenziali della vita cristiana, "ora et labora", non vanno mai separati, ma vissuti in profonda armonia».

Ecco suor Silvestra era entrambe... Maria e Marta...

Che la sua grande umanità continui nel ricordo ad essere di esempio per tutti e vegli e preghi ed interceda per questa Comunità che ella ha molto amato e da cui è stata molto amata e che l'ha accompagnata numerosa nel piccolo cimitero di Pergo, dove riposerà vicina alle tante sue consorelle, che hanno lasciato in noi un ricordo ed un rimpianto altrettanto profondi.

pregiati centri ad uncinetto, da regalare ai novelli sposi o come ambiziosi premi nelle lotterie di beneficenza che avevano come finalità quella di sostenere le varie attività parrocchiali?

E non aveva paura di chiedere, perché non chiedeva per sé: grandezza d'animo, testimoniata nel fare e nel dare...

E don Giuseppe Corbelli, da tanti anni parroco di Pergo, ha ri-

cordato la sua importante presenza, la cura con cui preparava la chiesa con candidi tovagliati e composizioni floreali dai delicati abbinamenti di colori..."

Anche Madre Elena e Suor Grazia, a nome di tutte le consorelle, le hanno dedicato tanti ricordi e pensieri e preghiere, mettendo in evidenza la sua fede, la sua speranza, la sua grande carità.

E poi, ultimamente, la sua forza nel sopportare la sofferenza, quella dignità silenziosa, quel non voler essere di peso: "Come va?" "Oggi bene"...E sempre con il sorriso, divenuto soffuso: "Pazienza!"

«Le due sorelle di Lazzaro, Maria e Marta, San Luca le descrive così: una ai piedi di Gesù che ascoltava la sua parola e l'altra a fare i servizi in casa. Le due attività ha detto papa Francesco in una recente omelia, non sono in contrapposizione: sono due aspetti essenziali della vita cristiana, "ora et labora", non vanno mai separati, ma vissuti in profonda armonia».

Ecco suor Silvestra era entrambe... Maria e Marta...

Che la sua grande umanità continui nel ricordo ad essere di esempio per tutti e vegli e preghi ed interceda per questa Comunità che ella ha molto amato e da cui è stata molto amata e che l'ha accompagnata numerosa nel piccolo cimitero di Pergo, dove riposerà vicina alle tante sue consorelle, che hanno lasciato in noi un ricordo ed un rimpianto altrettanto profondi.

Cesarina Perugini

I successi di Stampater

Stampater, la testata della Scuola Secondaria di primo grado "Berrettini-Pancrazi", continua ad essere, dopo ben 19 anni di vita, uno dei progetti più amati da alunni ed insegnanti. Gli articoli, che spaziano dalla cronaca locale, alla vita scolastica, ai temi di attualità più vicini agli interessi dei ragazzi, vengono scritti dagli alunni delle sei sedi sparse sul territorio cortonese, mentre l'attività di Redazione è svolta dalle due classi terze di Terontola. Infatti è qui che il giornalino scolastico ha visto la luce per la prima volta, come progetto della allora sezione E a tempo prolungato. Nell'anno scolastico 1999-2000 Stampater diventava giornale di Istituto e raccoglieva la corrispondenza da tutte le altre sedi: Camucia, Cortona, Montecchio, Fratta e Mercatale. Nonostante le difficoltà incontrate e superate nel corso degli anni, l'entusiasmo dei giovani giornalisti non è mai mancato e tutto ciò ha permesso la continuità del progetto e il suo continuo miglioramento. Tanta abnegazione è stata premiata, nel corso di questi ultimi anni scolastici, a cominciare dalla vittoria al Concorso Nazionale "Fare il giornale nella Scuola" promosso dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti nel maggio 2011. Nuovi successi sono stati conseguiti nel corso di questo anno scolastico con il Diploma di Gran Merito al Concorso Nazionale "Giornalista per un giorno", indetto da Albo Scuole, Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico. La nostra testata si è posizionata tra i primi 100 su

2486 giornali scolastici monitorati su Web e carta stampata. Un gran risultato, questa la motivazione che leggiamo sul diploma: "...Una Redazione molto numerosa, con degli incarichi ben precisi, fanno di questa testata un vero e proprio giornale di eccellenza". Tutta la Redazione ha partecipato, nei giorni 23-24 a-



prile 2013 al Meeting di giornalisti che si è tenuto a Chianciano Terme. Proprio durante la cerimonia di premiazione, giungeva la notizia di un ulteriore riconoscimento: Stampater risultava secondo classificato al Concorso Nazionale "Il miglior giornalino scolastico- Carmine Scianguetta" di Avellino. La Commissione giudicante metteva in evidenza la ricchezza di contenuti ben strutturati, prova di un ampio e solido percorso didattico e una grafica accattivante per una più gradevole lettura. Augurando a Stampater nuovi successi a vanto della Scuola Media cortonese, si coglie l'occasione per ringraziare il Dirigente Scolastico dott.ssa Carla Bernardini, che ha sempre sostenuto il progetto riconoscendone la validità e la qualità ed anche tutti gli sponsor che in questi ultimi anni ne hanno permesso la pubblicazione. Un ringraziamento speciale va naturalmente a tutti gli alunni che in questi 19 anni sono stati il cuore pulsante del progetto.

Gli Insegnanti di Stampater

seidiVino

landscape restaurant

LAGO TRASIMENO | Castiglione del Lago

Centro Storico | Via Belvedere | Piazza Cinema Caporali

Aperto tutti i giorni dalle dieci e trenta del mattino all'una di notte

160

POSTI A SEDERE

INTERNO	ESTERNO
4 soppalchi	terrazza
una sala	vista lago
piano terra	giardino
area museale	spiaggia

www.6divino.it

www.facebook.com/6divino

APERTURA
MERCOLEDÌ 07 AGOSTO



Ristorante



Vini



Lounge



Eventi
& spettacoli



Meeting
& banchetti



Museo
della vinificazione
& degustazioni



MERCATALE

Quattro ragazzi in una entusiastica avventura

Avvenne quaranta anni fa

Nell'agosto 1973 quattro amici mercatalesi poco più che ventenni, chi fresco di studi e chi ancora universitario, si avventurarono in una impresa che a quei tempi metteva in evidenza anche in questo piccolo paese il nuovo spirito giovanile sempre più aperto ad autonomi progetti non sempre condivisi, se non con ansie e timori, dai propri genitori. Erano Matteo Mencarini, Domenico Falomi (il Cici) e Pietro Tamburini, oggi, dopo distinte attività professionali, tutti e tre in pen-

film. Voleva dire conoscere terre che sono state culla di antiche civiltà, dominate dalla forza dell'antica Roma e successivamente teatro di aspre battaglie, in epoca coloniale, fino all'ultima guerra. Il percorso era già disegnato sulla carta.

Il Mediterraneo l'aveva tracciato per noi. Angiolino, dopo una breve pausa di riflessione, quando ancora i nostri corpi erano spalmati sulla carta geografica, disse: facciamo il giro del Mediterraneo occidentale. Nel 1973, per ragazzi di un piccolo paese toscano, ciò voleva dire realizzare un'impresa.

strada da percorrere, tracciata su un forte dislivello e asfaltata soltanto in una stretta striscia centrale disseminata di grosse buche, rinunciammo a questa idea e riprendemmo la litoranea puntando decisamente verso la capitale dove arrivammo in nottata. Lì, con incoscienza tutta giovanile, azzardammo subito a girare varie zone della città, che poi i poliziotti, ai quali ci rivolgemmo per trovare un albergo, ci confermarono essere assai pericolose. Dopo aver trovato, grazie a quelli, da dormire, si trascorsero ad Algeri tre giorni straordinari, impiegati in particolar modo nella visita alla città vecchia, alla fortezza araba e alla moschea grande.

Ripreso il nostro viaggio, visitammo Orano e le sue gole, poi superammo il confine algerino-marocchino in località Ahfir, in direzione di Berkane, a livello della catena montuosa del Rif, ricca di dense foreste costituite da querce e da cedri.

Anche i militi marocchini, con le stesse motivazioni addotte in precedenza dai colleghi algerini, forse per i rapporti non proprio idilliaci intercorsi in quegli anni fra i loro due stati, ci svuotarono e ispezionarono completamente l'automezzo. Lasciata Berkane, ci si diresse verso la città santa di Fes e, dopo due giorni, proseguimmo alla volta di Tetuan, meta di un altro interessante soggiorno.

Quindi, attraversato a Ceuta il

confine Marocco-Spagna, ci si imbarcò per Algeiras.

Il dì seguente, durante il nostro avvicinamento a Madrid, facemmo una sosta fra Manzanares e Toledo. Giungemmo nella capitale il giorno 17 e vi si restò fino a tutto il 19, trascorrendo in quella meravigliosa città intense ore divenute indimenticabili soprattutto per la visita ai suoi monumenti e per la corrida. Da Madrid ci portammo infine a Barcellona, dedicandole però una sola giornata poiché cominciavamo ad avvertire l'odore di casa e il fitto lampeggiare della "spia rossa" del portafoglio diventato ormai assai leggero. Così in due giorni si arrivò a Ventimiglia e Bordighera, abusando lì, nella nostra bella Riviera, della disponibilità e gentilezza dei miei parenti Dogani/Dogana e soprattutto della loro cucina.

Ripresa la corsia sud dell'autostrada e orgogliosi d'aver superato con l'avedutezza dei soli vent'anni le difficoltà e i rischi di quell'avventura, nell'assolato pomeriggio del 27 agosto 1973 rientrammo felici a Mercatale, nella stessa "piazza di sopra" dalla quale 25 giorni prima avevamo preso il via per il lungo viaggio. In quel preciso momento il nostro piccolo borgo toscano della Val di Pierle ci sembrò più caro di sempre, piacevole e seducente come lo vedevamo nei ricorrenti sogni delle nostre notti magrebine.

Matteo



Sulla strada di Tetuan -Tangeri

sione. Con essi, più avanti nell'età, c'era Angiolo Rossi (il Bill per gli amici), prematuramente scomparso tre anni fa. Nelle lunghe serate invernali dei primi mesi di quell'anno, quei quattro ragazzi si ritrovavano spesso lì, nel bar del Cici gestito da suo padre, a far due chiacchiere e una partita a biliardo. Routine d'ogni sera che, per quanto ricreativa, non poteva sostenere a lungo l'esuberante spirito e i desideri appartenenti a quella età. E allora cosa fare? Così, appoggiati alle sponde di quel biliardo, nacque il sogno e il progetto di una entusiasmante e straordinaria evasione dalla quotidianità: un viaggio con l'auto in terra d'Africa, felicemente realizzato pochi mesi dopo e ora qui descritto, a quarant'anni precisi di distanza, dal Cici e da Matteo, con l'ineffabile calore di un giovanile, meraviglioso e nostalgico ricordo.

M.R.

Una sera di fine inverno dell'anno 1973, sul pannello verde di uno dei due biliardi del bar centrale di Mercatale, stendemmo una carta geografica e, affamati di avventura, ci tuffammo su di essa. Quando di colpo le luci che sovrastavano il tavolo da giuoco si accesero iniziò il nostro sogno, per lasciarci solo poco prima della partenza, quando la forza e la concretezza della realtà sostituirono la fantasia. Giorni belli, felici, indimenticabili vissuti tra amici di infanzia quando ancora l'amicizia era un valore, forse, più forte della fratellanza. Eravamo in quattro: Angiolino il più grande, il sottoscritto (Cici) e Pietro coetanei, Matteo il più giovane. Tutto iniziò dal desiderio insaziabile di Angiolino di conoscere luoghi e culture nuovi che spesso, assieme, vedevamo rappresentati nel film o al cinema o in televisione.

Ma dove andare? A nord o sud? Non ci volle molto per decidere: sud voleva dire arrivare in Africa, toccare il continente emblema per ogni viaggio di avventura. Voleva dire sbarcare e percorrere luoghi che da sempre, fin da ragazzini, vedevamo citati nei libri di storia, nei documentari, nei

E come tale venne percepita da tutti gli altri amici, che pur non seguendoci, per giorni parteciparono ai nostri preparativi, alle discussioni, come se anche loro avessero dovuto partecipare all'avventura.

Protagonista principale ed eroica fu la Dyane 6 di Matteo, amaranto, di seconda mano, che percorse circa 6800 chilometri, carica all'inverosimile senza "batter ciglio", con temperature estive elevate e su strade accidentate quasi prive di manutenzione. Trasformata in un piccolo camion, con portabagagli supplementare fissato sul tetto, carica di tenda da campo, fornello a gas, tanica di acqua, pacchi di pasta, scatolette alimentari, sacchi a pelo acquistati al mercatino americano di Livorno, un minimo di vestiario ed altro, il pomeriggio del 2 agosto 1973 iniziò il viaggio che, nel tempo, si sarebbe rivelato il più bello e il più vivo dei nostri pensieri.

Cici

Quel faticoso giorno noi quattro, eroi od incoscienti, attorniti da tanti amici, parenti e curiosi (li salutammo con negli occhi il nostro sogno) partimmo dalla "Piazza di sopra" con la mia Citroen Dyane 6 (cilindrata 600 cc.) acquistata usata e impuntata proprio in quel momento a fare bizze. Ci dirigemmo alla volta di Trapani dove prendemmo il traghetto per Biserta che in tarda serata ci sbarcò in terra tunisina, così stanchi da doverci accampare colla tenda sulla prima duna che trovammo.

Trascorsi due giorni fra Tunisi e Cartagine, passammo in territorio algerino dopo aver però superato severi controlli dei doganieri, i quali probabilmente si chiedevano cosa venissero a fare dei giovani in Algeria (40 anni fa poco si parlava o si pensava al di turismo). Seguendo il nostro programma di viaggio studiato giornalmente, superato il confine ci dirigemmo verso Algeri percorrendo strade costiere; ma cammin facendo, giunti oltre Annaba, si decise di fare una deviazione verso l'interno al fine di raggiungere l'agglomerato di Constantina e successivamente Batna. Date però le difficoltà procurateci dall'eccessivo caldo e dalla evidente constatazione del malagevole stato della



Sulla strada Tunisi-confine Algerino (da sinistra: Domenico Falomi, Matteo Mencarini, Pietro Tamburini. Non in foto Angelo Rossi)

Quarantesima sagra del piccione



A Montecchio di Cortona si è da poco svolta la quarantesima edizione della "Sagra del Piccione", una delle kermesse dedicate alla buona cucina più antiche della Valdichiana: organizzata dalla Polisportiva dilettantistica Montecchio, che la prossima stagione disputerà il campionato di calcio di seconda categoria. Da lunedì 29 luglio a domenica 4 agosto il campo sportivo "Ennio Viti" è stato animato, oltre che dagli stand gastronomici (il piccione

come da tradizione è stato servito solo nelle serate di sabato 3 e domenica 4 agosto), da spettacoli, attrazioni e giochi per bambini.

È stato dato spazio anche allo sport con il torneo di calcetto "categoria giovanissimi", al ballo liscio con Alberto, alla disco dance con Dj Santiago e Simona Nocciolina Nocciolotti voice, alla musica rock live con protagonisti i "Soulkitchen", band tributo dei Doors, e gli ZN Folk.

Quarant'anni non sono pochi, ne fanno una delle sagre storiche del nostro territorio, ne fanno un riferimento, uno spazio del tempo pieno di ricordi, di situazioni, di coincidenze, di appuntamenti annuali.

Per me è sempre stato un modo di creare relazioni tra persone che vivono vicine ma che le occupazioni e le preoccupazioni del quotidiano ostacolano la conoscenza vera, il rapporto umano.

Stare insieme, questo conta: una società che non riesce a fare gruppo, a fare comunità è una società povera.

Albano Ricci

Nozze

Trebbi e Ciambelli

Nel pomeriggio di sabato 6 luglio, nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, Martina Giambelli di Mercatale e Renato Trebbi di Città di Castello si sono felicemente uniti in matrimonio. Al sacro rito, celebrato dal parroco don Franco, era presente una numerosa folla di parenti ed amici che ha voluto essere con affetto vicina ai giovani sposi: a lei, conosciuta e ben voluta sin da piccola, ed ora attivamente impegnata, con specifica laurea, nello studio di consulenza tributario-commerciale della madre Maria Cristina; a lui, anch'egli dottore commercialista e molto apprezzato per la sua cordiale e qualificata professionalità nel settore bancario, svolta vario tempo presso una filiale locale.

Dopo la bella cerimonia, un lauto ricevimento conviviale - catering Tonino - ha festeggiato gli sposi nella splendida cornice della Villa Passerini di Pergo. Poi ancora il giorno successivo, domenica 7 luglio in Mercatale, è seguito un ottimo rinfresco con tanta, tanta gente, finemente organizzato nei minimi particolari dal "Dolce Forno". A Martina e Renato va il migliore augurio nostro e del giornale di una lunga e serena vita coniugale. **M.R.**



Alla Sala Riunioni dell'Ospedale "S. Margherita"

Il Calcit dona stampante per Videoconsopio e presenta il libro "20 anni ancora insieme"

Mercoledì 24 Luglio presso la Sala Riunioni dell'Ospedale "S. Margherita" di Fratta, alla presenza di un folto pubblico, il CALCIT Valdichiana ha donato alla A.S.L. 8 una stampante per Videocolonscopio, strumento quanto mai importante nella diagnosi delle patologie del grosso intestino. Erano presenti il sindaco dr. Andrea Vignini, il direttore sanitario dell'Ospedale dr. Franco Cosmi e il dr. Roberto Calzini, direttore della Banca Popolare di Cortona, che come in altre occasioni ha fortemente collaborato all'iniziativa. È intervenuto inoltre il dr. Mario Aimi, medico attivamente presente in tutte le

compacte e uniforme, evitando di disperdere le forze in mille iniziative slegate tra di loro e prive di progettualità condivisa con l'Azienda U.S.L.

Alla donazione della stampante ha fatto seguito la presentazione del libro "20 anni ancora insieme", nuova pubblicazione del CALCIT Valdichiana che va ad aggiungersi a quella del 2002, dove si raccontavano con ampia documentazione fotografica, locandine e articoli di giornale i primi 10 anni di attività. Ora gli anni sono diventati 20, e si è ritenuto opportuno raccogliere in un nuovo e aggiornato volumetto tutti i programmi e le iniziative svolti nell'ultimo decennio, per



iniziative del Calcit, al fianco dell'innossidabile presidente Pasqualino Bettacchioli.

Nei loro interventi, tutti i relatori dell'evento hanno tenuto a sottolineare quanto sia importante una continua integrazione fra Volontariato e Sanità pubblica, e quanto possa rivelarsi fruttuosa una condivisione di quegli obiettivi che in tempi di grave crisi economica come questi resterebbero ben difficilmente raggiungibili. Ed è stato anche rimarcato come la partecipazione del Volontariato, sempre comunque encomiabile e positiva, possa raggiungere i migliori risultati qualora si riveli

cercare di far conoscere nella maniera più completa e dettagliata l'impegno dei volontari e i risultati raggiunti. Il lavoro di assemblaggio e organizzazione dell'intero materiale è stato realizzato con ammirevole competenza dalla prof.ssa Rosina Bronzi Zepponi, che ha affiancato la sig.ra Daniela Migliori nella presentazione.

Il libro può essere ritirato lasciando un'offerta nelle sedi CALCIT della Valdichiana, all'ingresso dell'Ospedale della Fratta e, per ora, presso la Libreria Nocentini di Cortona.

CALCIT Cortona,
Ufficio Stampa

Musica sotto le stelle e non solo, a Sepoltaglia

La neo compagnia di S. Maria di Sepoltaglia ha organizzato Sabato 13 luglio 2013 una piacevole serata con cena e concerto di fisarmonica con il maestro Alessandro Dei.



La piccola ma deliziosa chiesa, si erge a mezza collina che fin dal Medioevo domina un incantevole scenario che si estende dal Lago Trasimeno alla Val di Chiana, dell'imponente Cortona fino alla Val d'Esse. Il luogo offre un panorama suggestivo e sublime, infatti i numerosi ospiti, arrivando all'ora del tramonto, dialogando tra loro, osservano stupiti ciò che la natura offre. Non solo spicca il colore verde della vegetazione

rigogliosa, ma all'orizzonte appaiono colori che vanno dal rosso al giallo, dal rosa al violetto e il sole che pian piano si nasconde dietro la luna, lascia che il colore azzurro del cielo di mezza estate si trasformi magicamente in stellato e decorato dalle tante illuminazioni delle vallate.

Dopo una cena dal sapore un po' antico, preparata con maestria ed entusiasmo dagli improvvisati cuochi e consorti, la serata ha subito una svolta trasformandosi in un vero e proprio "cult".

Nella chiesa da poco restaurata, il professore Andrea Biagiatti ha presentato "Fisarmonica in concerto Accordion recital" del maestro, nostro concittadino di fama internazionale Alessandro Dei.

L'interprete ci ha deliziato con un repertorio ampio e profondo, ripercorrendo vari periodi storici.

Infatti ha esordito con un brano del XIII secolo "Venite a Laudare" per omaggiare la Vergine Maria, per poi passare a J.S.Bach, Mozart, Rossini (tra i più famosi), fino ad interpretare un travolgente e stimolante libertango Argentino di A. Piazzolla, concludendo così in bellezza, lasciando al numero pubblico il ricordo di una serata piacevole e particolare.



Un ringraziamento speciale al maestro Dei, alla compagnia di Sepoltaglia, e soprattutto alla Madonna per averci protetto dai tem-

porali di questa estate bizzarra.

Arrivederci al prossimo evento.

Compagnia di Sepoltaglia

Il nuovo romanzo di Francesca Scartoni

"Il "Dono"

A poco più di un anno dalla pubblicazione del suo primo libro "I Linguaggi dell'Amore", Francesca Scartoni torna alla ribalta per presentare il suo nuovo lavoro "Il Dono", romanzo al femminile da leggere tutto d'un fiato.

Sebbene agli inizi della carriera, Francesca Scartoni, ha già conquistato una sua interessante parte di pubblico, lo dimostra la fitta schiera di lettori ed amici che hanno affollato la presentazione del libro, avvenuta il 10 di agosto sotto alle Logge del Teatro Signorelli.

Accompagnati dalle note del giovane musicista Paolo Saltalippi, il dottor Mario Parigi e l'autrice, si sono alternati nella lettura di alcuni brani del testo, offrendo a tutti un interessante e gradevole invito alla lettura.

"Il Dono" (Ed. Albatros) si apre con un cambio di direzione, una inversione di marcia, per

proiettare protagonista e lettore in una dimensione nuova ed intrigante. L'attenta descrizione di luoghi, ambientazioni e personaggi è una conferma del fresco stile letterario che caratterizza questa talentuosa scrittrice cortonese.

Se, ne "I Linguaggi dell'Amore", i personaggi, sempre giovani e brillanti, si muovevano nelle lontane terre d'oltreoceano, con "Il Dono" trovano posto tra le verdi colline dell'Umbria e della Toscana.

Con grande abilità, Francesca intreccia storie di amore e di amicizia puntando l'obiettivo anche su tematiche attuali, tra le quali, la condizione della donna, trova il primo posto.

Gli eventi si susseguono a ritmo sostenuto, dalla prima all'ultima pagina, non risparmiando momenti di suspense... per saperne di più non c'è che da correre in libreria e tuffarsi in questa nuova piacevole lettura.

Rita Adreani

Complimenti ... e sono 105

Potrebbe essere ed è il titolo della notizia che sto per dare. Giovanna Castellani nata a Cortona il 29 luglio 1908 e residente in Loc. Piagge 30 ha festeggiato ieri il suo compleanno dei 105 anni.

Attornata dai propri figli Livio, Franco e Mario e delle loro rispettive famiglie si è seduta ancora una volta ad un tavolo e, dopo aver mangiato, per la verità in quantità meticolosamente ridotta, ha ancora una volta innalzato il bicchiere che annunciava il raggiunto suo nuovo compleanno.

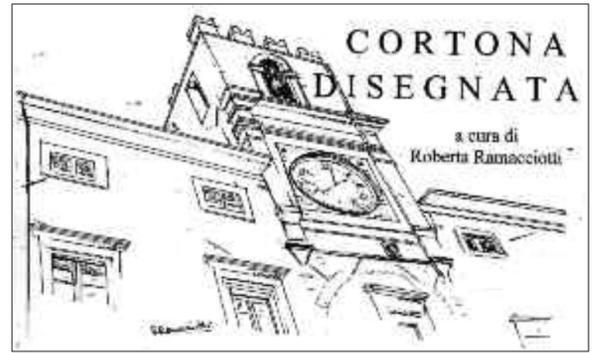
E' una esile e minuta donna che quotidianamente ha sempre dosato la sua alimentazione e il suo modo di vivere senza mai abbandonare la linea di vita e di vedere le cose in un'ottica natura-

le e di ragionamento pratico e semplice che ai tempi moderni nostri non è facile da seguire e soprattutto da mantenere.

Naturalmente ci sono anche momenti che ha bisogno di essere confortata ed aiutata, come per esempio nell'udito, ma, ad oggi, non ha mai smarrito il senso dell'equilibrio mentale. Non ha smarrito nemmeno il senso della memoria ricorrendo spesso anche a narrative e strofette in ritornelli che anche ieri non ha mancato di far ascoltare. Per i figli ed anche per i parenti ed anche i vicini di casa e conoscenti è un lustro del quale ne siamo tutti orgogliosi e contenti di averla e di conoscerla.

Chi vi scrive è uno dei figli che assieme a loro ringrazia la redazione per la Vostra ospitalità.

Un Figlio



Passione Archeologia

La mia passione per l'archeologia etrusca non mi porta solo ad esaminare qualsiasi "sassetto" o residuo di terracotta che attira il mio sguardo durante una passeggiata in campagna, ma scelgo, se posso, dei viaggi che mi portino nei paesi dove gli Etruschi hanno avuto storicamente un passaggio.

In Turchia, nell'area archeologica di Priene (già antica colonia ionica nel IX sec. A.C.), mi ha folgorato l'immagine di un muro dell'Agorà del tempio di Atena Polias inaugurato da Alessandro Magno nel 334 a.C. che ha evocato in me

vo alle scritture per comparare alcuni caratteri che sono presenti nella Tabula Cortonensis. Nella stele di Mileto all'entrata delle Terme di Faustina, le scritte in greco antico presentano moltissime influenze di altre scritture e, mentre mio marito risolve i complessi cruciverba, io mi diverto nell'osservare le similitudini tra i caratteri dei fenici e quelli degli etruschi. Le riproduco disegnando e questo esercizio aumenta la sensibilità alla percezione visiva.

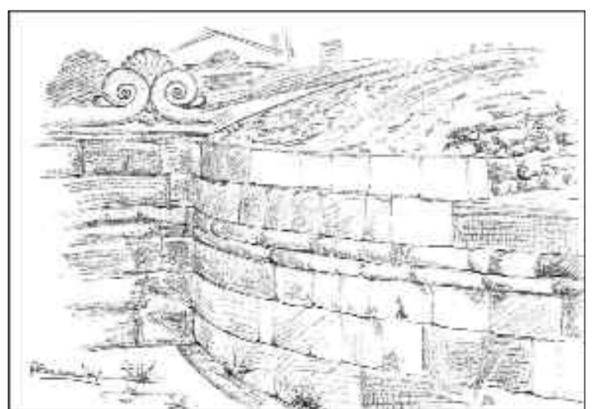
Sembra che i nostri etruschi scrivessero servendosi di uno



l'immagine del muro del Melone 2° di Camucia ad opera etrusca. Come si può notare dalla foto e dal disegno che pubblico sono entrambi di gusto ellenico orientalizzante. Quello del Melone 2° presenta con le modanature a toro ed a becco di civetta un gusto di grande raffinatezza dove un elemento necessario all'ingegneria per la stabilità della struttura diventa elemento decorativo. In quello di Priene viene meno la raffinatezza ma il restauro ha curato la regolarità della messa in opera dei blocchi regolarmente sfalzati in altezza.

specchio tanto l'immagine della scrittura è perfettamente "ribaltata"! Non mi resta che riservare del tempo nel museo MAEC di Cortona e spero che il personale del Palazzo legga l'Etruria perché diversamente, potranno sospettare di una signora che disegna di fronte alla Tabula Cortonensis!

Vi aspetto per osservare insieme e con un occhio diverso i reperti archeologici, perché, ricordiamoci sempre che di fronte a noi non ci sono solo delle antiche e fredde pietre scolpite millenni or sono, ma opere create dagli uomini in passato, linee curve e spezza-



La stessa emozione l'ho provata osservando i tumuli funerari delle tombe di Hierapolis, un'antica necropoli vicina a Pamukkale Turchia, antica zona termale, che mi hanno rammentato quelli di Cerveteri e l'architettura della Tanella di Pitagora.

La stessa attenzione la riserva-

te, scolpite da schiavi che forse, pur capaci come Michelangelo, non avranno avuto allora la certezza "del pasto del giorno dopo".

Sul sito www.cortonamore.it troverete una galleria fotografica del viaggio nei siti archeologici in Turchia.

Roberta_Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Razzismo

Mo per do' "mugugni" a lo stedio, arvien fora che semo razzisti, ma 'n lo sè, comm'è 'l tifoso medio: l'ospiti che giocheno, son mel visti.

Calcano fa, en fatto miss Italia, una bella città, 'n po' scurina, e l'en coccoleta, e tinuta a "balia", è doventa attrice, anco bravina.

Doppo e nuta for la gambettona, con certi salti, tipo cavalletta, 'n tu l'atletica, grandissema Fiona, a 'rsollevo l'Italia fin tu la vetta.

Col governo: 'en supero lo scoglio, pe' la prima volta, c'e 'na negretta, sirà Ministro senza portafoglio, ma ha l'occhio vispo da gran furbetta.

Calcun pensa anche al Papa nero, ma la Chiesa ha sempre 'l su' orgoglio, riflettendo, devo esse sincero, è già 'n bel risulteto con Bergoglio.

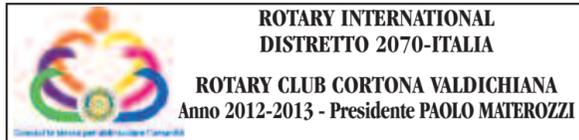
Bruno Gnerucci

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Il passaggio della campana

Un clima di piacevole convivialità ha caratterizzato la Serata di gala dedicata al Passaggio della Campana del Rotary Club Cortona Valdichiana. Alla presenza degli Assistenti del Go-

pagante per gli obiettivi e i risultati raggiunti. Non ci sono dubbi che gli stessi obiettivi e principi caratterizzeranno anche l'anno inaugurato la sera del 26 giugno. Di fronte a tale impegno il Presidente Giacinto Zito, cui vanno gli auguri



vernatore, Francesco Branciaroli e Mauro Forzoni, e di molti altri amici del Rotary Club dell'Area Etruria, Paolo Materozzi ha passato il testimone a Giacinto Zito, nuovo Presidente per l'anno 2013-2014. Nella cornice del Ristorante Tonino di Cortona si è chiuso così un anno particolarmente intenso e ricco di soddisfazioni ma anche e soprattutto ap-

per il nuovo incarico, potrà far affidamento su un Consiglio Direttivo autorevole e dinamico: Valentino Gremoli - Vice Presidente, Paolo Bianchi - Segretario, Carlo Salvatore Casertari - Prefetto, Concetta Corsi Tiezzi - Tesoriere, Francesco Rapini - Consigliere, Lucio Casagni - Consigliere, Enrico Cesarini - Presidente incoming, Paolo Materozzi - Past President.

La relazione annuale

La sera del 26 giugno si è chiusa una annata particolarmente intensa e ricca di soddisfazioni ma anche e soprattutto appagante per gli obiettivi e i risultati raggiunti. Si vuole quindi cogliere l'occasione di questo spazio offerto dal giornale L'Etruria, il primo nella lista dei ringraziamenti, per esprimere la nostra gratitudine nei confronti di tutte le persone, gli enti e le associazioni che hanno collaborato con il Club. Partendo in ordine cronologico si vogliono quindi ricordare le ben tre edizioni della gara di golf "Coppa Rotary Cortona Valdichiana", che hanno visto la partecipazione di un nutrito gruppo di rotariani e non, i cui proventi, grazie alla disponibilità del Golf Club Valdichiana, sono stati utilizzati per il finanziamento dei services del Club e in parte devoluti alla campagna End Polio Now, progetto del Rotary International per l'eradicazione della poliomielite. A queste si aggiungono le numerose azioni rivolte al sostegno e alla valorizzazione dei giovani (la "quinta" via di azione del Rotary international); preme quindi citare il contributo per il Corso di vivaismo per impianti di micorrizze dell'Istituto agrario A. Vegni; la promozione del progetto d'area "Obiettivo lavoro" (Distinct Grant), finalizzato a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei neo-laureati grazie ad una serie di incontri coordinati dal prof. Domenico Aversa, esperto nel settore della ricerca del personale, nonché la pubblicazione della terza edizione del premio per tesi di laurea "Rotary Club Cortona Valdichiana", che, con il patrocinio del Comune di Cortona, ha visto l'erogazione di ben cinque premi per altrettante tesi riguardanti la Valdichiana. Anche in questa annata non è venuto a mancare il costante impegno del Club nei confronti dei Beni culturali, nel mese di luglio 2013, infatti, nell'ambito delle "Notti dell'Archeo-

logia", è stata inaugurata la mostra itinerante

Il viaggio, la scoperta, l'incontro: 20 anni di amicizia e archeologia ad Ossaia e nel mese di novembre, sempre in collaborazione con il MAEC, il club ha patrocinato la mostra Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi. Un rapporto tra Club e cultura così stretto tanto che il Presidente Materozzi ha voluto attribuire ben tre Paul Harris Fellow, la massima riconoscenza rotariana, ad altrettante personalità del nostro territorio che si sono distinte in questo settore: il direttore del MAEC, dott. Paolo Giulierini, l'archeologa e docente dell'Università dell'Alberta prof.ssa Helena Fracchia e il presidente dell'Associazione per la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona, Ing. Giancarlo Ristori. La collaborazione con l'ing. Ristori e l'Associazione dal lui presieduta è l'ultima in ordine cronologico ma speriamo possa sfociare in future azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Cortona e della Valdichiana. Tutto ciò senza trascurare le azioni di aiuto nel settore del 'sociale', come l'acquisto di arredamento ergonomico per la Casa di Riposo "Seristori" di Castiglion Eno, nonché la conferma di un finanziamento superiore ai quantamila euro da parte della Rotary Foundation (Global Grant), che permetterà al Club di Cortona, capofila per tutta l'Area Etruria, di donare al reparto di Neonatologia dell'Ospedale S. Donato di Arezzo una complessa attrezzatura per la "terapia del freddo". Nel 2012-2013, infine, si sono instaurate e/o rinnovate nuove e fattive collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio come il "Fotoclub Etruria" o l'Associazione "Occhi della speranza" di Castiglion Eno. Sperando quindi di poter continuare a contare sulla loro amicizia e sostegno anche nel corso del nuovo anno, auguriamo a tutti una buona estate!

L'Italia che vogliamo! Presenti anche i popoli coltivatori della Valdichiana

Ora basta con la crisi! Non possiamo più aspettare! Vogliamo un'Italia nuova fatta di lavoro onesto, di famiglia, di solidarietà, di sicurezza, di agricoltura biologica, di rispetto per la terra ed i suoi prodotti, di istruzione e sanità per tutti, di sentimenti veri. Un'Italia, insomma, fatta delle ragioni del cuore; cioè di quelle ragioni che troppo spesso la ragione non conosce.

Un'Italia, cioè, che sappia osare più democrazia, più fraternità, più associazionismo e più rappresentanza politica per coloro che lavorano da buio a buio.

Questo il significato ultimo della grande manifestazione nazionale tenuta a Roma, il 4 luglio 2013, dal grande e vitale popolo giallo-verde della Coldiretti.

Un popolo multigenerazionale e multicolore proveniente dalle Alpi alla Sicilia e che, mettendosi in cammino nelle ore più fonde della notte, invadeva l'Eur di Roma già alle prime luci dell'alba e che alle nove aveva riempito tutto il grande catino del Palasport e i piazzali che lo cingono.



Migliaia e migliaia di bandiere e berretti "logati" Coldiretti hanno trasformato per quattro ore il Palalottomatica di Roma in un immenso oceano-mare giallo-verde, ornato in tutti i suoi settori dal tricolore italiano e trasudante della voglia di narrare, fare, costruire e realizzare l'Italia nuova sognata dagli uomini, dalle donne, dai ragazzi e dalle ragazze della più grande e radicata associazione degli agricoltori italiani. Un sogno per l'oggi e per il domani d'Italia. Un sogno vero, che affonda la sua concretezza nelle radici forti e antiche del progetto novecentesco del fondatore Paolo Bonomi e che oggi s'incarna in quello nuovo messo in campo dal presidente Sergio Marini.

Commercio a kilometro zero, botteghe di Campagna amica, rifiuto degli Ogm, lotta alle contraffazioni adulterazioni alimentari, tutela della famiglia, dell'ambiente e della "madre terra", reddito minimo per tutti coloro che si dedicano ai faticosi e complessi lavori delle coltivazioni e degli allevamenti. Questi i punti portanti del progetto mariniano, ribadito ieri nell'assemblea nazionale alla presenza di ministri del Governo Letta e di alte autorità civili, religiose, politiche, sociali ed economiche.

Un progetto, che ben coniugato ai valori tradizionali della civiltà contadina italiana dei secoli passati, ha permesso agli amici e ai soci della Coldiretti di porsi, in questi magmatici, non facili anni d'inizio del XXI secolo, come speranza vera dell'Italia nuova che verrà e come riferimento solido di quella buona politica che gli italiani invocano a gran voce da oltre due decenni e che, nelle ultime elezioni politiche del febbraio scorso, hanno trasformato in grido, appello da ultima chiamata.

Sì, proprio da "ultéma chiamata", come mi ribadivano un giovanissimo (ventenne) e un me-

no giovane (sessantenne) della nostra agricoltura cortonese, mentre prendevano posto sulle gradinate del secondo anello del Palasport.

Una gradinata dove gli agricoltori nostrani, accorsi alla manifestazione in rappresentanza dei popoli della Valdichiana, si sono mescolati e affratellati ai tanti colleghi degli altri popoli toscani e italiani.

Una gradinata dove alle note di Bitter Sweet Symphony, tratta dalla canzone The Last Time, diffuse nell'arena dell'Eur da una straordinaria Banda del Corpo Forestale dello Stato, non si esitava a ribadire all'unisono "io non posso cambiare, non posso cambiare la mia posizione davanti a questa vita che ti fa diventare schiavo del denaro... ti voglio portare nella strada pulita che conosco, dove tutte le persone si ritrovano".

I giovani Luca Ponticelli, Alberto dal Cerro, Marcello Lo Conte senz'altro ne ripetevano i versi originali in inglese (... you know i can change, i can change...), ma anche i meno giovani (dalle

re la difesa di una filiera corta, che permetta reddito dignitoso alle famiglie degli agricoltori; dedicare energie al ritorno alla piccola proprietà contadina come tutela e difesa del nostro territorio agricolo minacciato pesantemente dalla cementificazione e quindi ferito nella sua vivibilità agro-pastorale".

Non facciamo in tempo a scenderci che le nostre riflessioni, i

nostri pensieri prendono corpo e diventano voce elevata nei messaggi speciali inviati da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, negli interventi degli ospiti oratori (Albertazzi, Arbore, Caselli, Trefletti,), nel lungo, applauditissimo discorso del presidente Sergio Marini.

Ivo Camerini



Approfondendo del periodo estivo che ci accingiamo ad affrontare, non pensiamo alle moderne emissioni (di cui siamo pieni!) ed invece ricordiamo tempi remoti, in cui le tirature interessavano francobolli oltre i confini d'Italia. Chi non ricorda il Dodecanneso, cioè le isole dell'Egeo, con in testa l'isola di Rodi? Ecco appunto alcune "piccole" memorie su tutto questo.

Già nell'agosto 1920 il trattato di Sèvres aveva assegnato all'Italia il gruppo di isole allora note come



Rodi: varie emissioni

Dodecanneso, regolamentando l'occupazione del 1912 durante la guerra con la Turchia; già però nel 1924 il Governatore aveva sollecitato l'emissione di una serie filatelica, dedicata proprio alle Regie Isole Italiane dell'Egeo, ma senza risultato, per cui nel 1927 il Governatore di sua iniziativa, notando l'indifferenza al problema da parte dell'Italia, con l'ausilio dell'architetto Fiorentino Di Fausto, brillante bozzettista dell'epoca, residente proprio a Rodi, decise di introdurre una serie di francobolli che si richiamasse ai Cavalieri di Rodi, affidando la stampa alla Casa Editrice d'arte Bestetti e Tumminelli di Milano, che li eseguì in litografia su carta non filigranata, essendosi i ministri interessati a non concedere a privati l'uso di quella con le coroncine, come se non fosse stato mai fatto in precedenza.

fece autorizzare il decreto e fece porre sulla solita emissione del 1929 una ben chiara soprastampa dell'evento, (da una tipografia locale): ben presto Roma si cautelò in materia dando breve corso all'emissione, ritenendo logico che le restanti serie venissero vendute direttamente dal Ministero degli Esteri.

Nel settembre del 1931 fu emesso, sempre sul medesimo soggetto filatelico, un commemorativo sul Congresso Eucaristico Italiano a Rodi, naturalmente con altro tipo di soprastampa, sempre edito dalla Stamperia Milanese ma questa volta gli errori furono segnati solo a matita. Questa è la storia vera di un periodo in cui anche le Istituzioni, come sempre, si defilavano oppure si presentavano, in faccende, come oggi per ben apparire!

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare

Alzanti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Da uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun impegno. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Carnucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Impianti termici: dal 12 luglio 2013 nuove regole per l'esercizio, il controllo e la manutenzione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno 2013 è stato pubblicato il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74. Il provvedimento, che entra in vigore il 12 luglio, definisce le nuove regole in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari.

Di seguito segnaliamo i punti più interessanti previsti dal Decreto.

Nuovi valori limite della temperatura ambiente (art.3)

Per gli impianti di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, non deve superare:

- 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici.

Per gli impianti di climatizzazione estiva, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti raffrescati di ciascuna unità immobiliare, non deve essere minore di 26 °C, con -2 °C di tolleranza per tutti gli edifici.

Sono stati rivisti i periodi e le durate di funzionamento degli impianti per la climatizzazione invernale (art. 4). Responsabili dell'impianto con facoltà di delega (art. 6)

L'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione dell'impianto sono affidati al responsabile dell'impianto che può delegare verso un terzo (eccezione fatta per alcuni casi specifici).

Il responsabile o il delegato rispondono del mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente.

Per impianti di potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici o attestazione nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, o OS 28.

Controlli e manutenzione (art. 7)

Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto devono essere eseguite da ditte abilitate ai sensi del D.M. 37/08.

Gli impianti termici devono essere muniti di libretto di impianto per la climatizzazione. I modelli dei libretti saranno aggiornati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il nuovo regolamento stabilisce verifiche con cadenza biennale per gli impianti a combustibile liquido o solido e ogni quattro anni per quelli a gas, metano o gpl.

I tempi sono dimezzati nel caso in cui la potenza termica sia uguale o maggiore a 100 kW.

Al termine delle operazioni di controllo, l'operatore redige e sottoscrive uno specifico Rapporto di controllo di efficienza energetica, di cui una copia è rilasciata al responsabile dell'impianto e un'altra copia è trasmessa alla Regione o Provincia autonoma.

Ispezioni sugli impianti termici (art. 9)

Sono previste ispezioni per gli impianti per i quali non sia pervenuto il relativo rapporto di controllo. L'accertamento del rapporto di controllo inviato dal manutentore (o terzo responsabile) si considera sostitutivo dell'ispezione per gli impianti di potenza compresa tra 10 e 100 kW se di climatizzazione invernale ed alimentati a gas, o compresa tra 12 e 100 kW se di climatizzazione estiva.

Gli accertamenti e le ispezioni sono affidate a Regioni e Province Autonome, le quali eventualmente possono delegare altri organismi.

Sanzioni (art. 11)

Resta invariato, rispetto al D.Lgs. 192/2005 il sistema sanzionatorio:

- per la mancata operazione di controllo e manutenzione sugli impianti termici la sanzione va dai 500 ai 3.000 euro
- per l'operatore incaricato che non provvede a redigere e a sottoscrivere il rapporto di controllo la sanzione va da 1.000 e 6.000 euro.

bistarelli@yahoo.it



Lions Club "Cortona Corito Clanis" Pomeriggio con la poesia e Passaggio della campana

Ultimo service di un'annata ricca di lavoro, si è tenuta sabato, 22 giugno, presso i locali della Casa per Ferie "Villa Santa Margherita", la premiazione del Concorso internazionale di



poesia dal titolo "Molteplici visioni d' Amore", bandito a suo tempo dallo stesso club "Cortona Corito Clanis", quale ulteriore risvolto del service distrettuale "Agiamo contro la povertà, la vecchia e la nuova". A precedere, la presentazione della seconda raccolta di poesie di Giuliana Bianchi Caleri, "Metafore dal vento", con cui la poetessa si riconferma per l'acquisizione di un raffinato linguaggio metaforico, attraverso il quale scandaglia i meandri più reconditi della propria sensibilità con liberi percorsi nella memoria e scolpisce sentimenti ed immagini, sottraendoli alla rovina del tempo. Dopo il saluto e l'introduzione alla serata

della presidente, Carla Caldesi Mancini, ha preso la parola la critica letteraria Lia Bronzi, che già fu presentatrice, l'anno scorso, della prima raccolta poetica di Giuliana Bianchi Caleri al mitico caffè fiorentino delle "Giubbe Ros-

se" e che, in questo caso, era presente anche come presidente della giuria preposta alla premiazione del concorso di poesia. Lia Bronzi, attraverso frequenti citazioni, ha guidato il pubblico presente alla comprensione e al godimento estetico delle singole immagini della raccolta, rivolgendogli attenzione sia ai valori musicali della stessa, sia all'apertura verso tematiche sociali rivolte ai grandi problemi del mondo. Circa i testi presentati per il concorso, ha sottolineato l'alto livello degli stessi e la conseguente difficoltà di pervenire ad una graduatoria. A Lucia Palmer, delicata, sensibile interprete, è stata affidata la lettura delle liriche più

significative della raccolta, come pure quella dei testi che sono risultati vincitori del concorso o segnalati dalla giuria. Fra questi ultimi, sono stati premiati anche poeti cortonesi: Maria Enrichetta Giornelli, Azelio Cantini e, fra i giovani, Martina Parigi.

Il pomeriggio si è poi arricchito per l'assegnazione del più prestigioso premio lionistico, il premio "Melvin Jones", al professor Sergio Angori, scelto all'unanimità dagli esponenti del club "Cortona Corito Clanis" per la sua sensibilità e il suo assiduo impegno culturale verso le problematiche dell'uomo, nelle sue varie fasce d'età, per la collaborazione che ha sempre offerto con generosità al club,

segnalati, il discorso del Governatore Fiorenzo Smalzi, un aperitivo consumato nella grande terrazza della villa Santa Margherita, hanno chiuso la prima parte della serata, continuata poi presso il Ristorante Tonino con il passaggio della Campana, impreziosito dalla presenza del Governatore. Gli abituali riti e interventi previsti dal cerimoniale hanno segnato il passaggio del testimone da Carla Caldesi Mancini a Clara Egidi Corsi, che a sua volta passa a Giuliana Bianchi Caleri il compito di addetto stampa, in un succedersi che risulta sempre innovativo e in un continuo rigenerarsi di energie e di impegno. La serata si è conclusa all'insegna di un nuovo



ogniquale sia stato richiesto il suo competente, prezioso intervento in convegni o presentazioni di opere; infine, il ricordo della Presidente è andato, commosso, a sua moglie Daniela, che fu socia attiva e sensibile dello stesso club. La premiazione di vincitori e

ingresso nel club, a conferma della sua positiva vitalità, quello di Rosalba Bernardini Monacchini, presentata dalla presidente uscente, Carla Caldesi Mancini.

A tutti i migliori auguri per una nuova, positiva annata.

L.C. "Cortona Corito Clanis"

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Si al licenziamento della segretaria per calo dei clienti

Gentile Avvocato, ho uno studio professionale e a causa della crisi e della diminuzione della clientela mi vedo costretto a licenziare la segretaria che è a conoscenza delle difficoltà in cui versa l'attività. Potrebbe farmi causa ritenendo che non sia un motivo sufficiente?

Grazie.

(Lettera firmata)

Nella sentenza n. 16987/2013 la Suprema Corte, sezione lavoro, in un caso di licenziamento di una segretaria di uno studio legale, ha individuato due importanti principi utili ai fini della valutazione di legittimità di un licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

Il primo, ormai superato dalla Riforma Fornero (il comma 2 dell'art. 2, L. 604/1966 prevede ora che la comunicazione del

licenziamento debba contenere la specificazione dei motivi che lo hanno determinato), stabilisce che è "inefficace il licenziamento solo ove il datore, a seguito della richiesta del lavoratore licenziato, ometta di comunicargli tempestivamente (entro quindici giorni dalla ricezione dell'atto di interpellazione) i motivi del suo recesso... (o) si limiti ad una comunicazione che, per la sua assoluta genericità, sia del tutto inidonea e quindi risulti essere equivalente alla mancata comunicazione". In base a tale principio, quindi, sarà necessario e sufficiente indicare come motivazione del licenziamento il fatto di che vi sia stato "notevole calo di lavoro, già noto alla lavoratrice nella sua qualità di segretaria dello studio professionale, come tale al corrente della perdita di un importante cliente che aveva determinato la riduzione del carico lavorativo".

Il secondo principio comporta la necessità per il datore di lavoro di provare la funzionalità della scelta di licenziare la segretaria ad esigenze obiettive e non contingenti, rispetto alle quali sia preclusa ogni diversa collocazione della lavoratrice. In sostanza, il licenziamento non può essere strumentale ad un incremento di profitto, ma deve essere collegato ad effettive ragioni di carattere produttivo-organizzativo e all'inesistenza di posizioni lavorative valutabili ai fini di una diversa collocazione del lavoratore nel mutato contesto aziendale.

Con questi presupposti la segretaria non potrà opporsi al licenziamento.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 LA
LIONS CLUB CORTONA VALCIBIANCA HOST

Sabato 17 agosto 2013 - h. 17,30
Cortile di Palazzo Casali - Cortona

Presentazione del volume
"Fedi chianine, un dono come tradizione"
di Olimpia Bruni

Interventi

Responsabile Servizi: Marina Pini
Presidente LC Cortona Valcibianca Host: Paolo Govanetti
Direttore 108 LA Toscana: Paolo Govanetti
LC Cortona Valcibianca Host: Saurio dell'Arte e Sanzio

Accompagnamento Musicale: Amici della Musica di Cortona

Plantò: Eraldo Pini
Chitarra: Eraldo Pini

Seguirà una mostra di foto documentarie e la presentazione della nuova collezione di gettoni "The Fedè anno zero" ideata dall'Amica Olimpia Bruni e realizzata dal 4° Grafico Cortonesi-Tirol

Al termine aperitivo con l'autrice

Ingresso libero

www.itasvegni.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini...

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Festa del Perdono

Venerdì 2 agosto, presso l'Eremo "Le Celle" di Cortona, si è celebrata la "Festa del Perdono", detta anche "Indulgenza della Porziuncola", perché annessa alla visita dell'omonima cappella nella Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi. Si narra che, "una notte dell'anno del Signore 1216, San Francesco era immerso

Guardiano del Convento. L'altare posto sotto lo sguardo di un sole rovente e abbracciato dall'ombra degli alberi; i fedeli che durante la preghiera del Padre Nostro si tenevano per mano, simbolo di pace e di fraternità; i canti, le mani alzate e il suono delle chitarre da parte della comunità "Magnificat" del Rinnovamento dello Spirito di Cortona. Tutto realizzato e voluto



nella preghiera nella chiesa della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre Santissima. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime e la risposta fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e

per concorre all'amore di Dio. Infine, la Santa Messa delle ore 18.30 presieduta dal Vescovo mons. Riccardo Fontana. Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdono di Assisi", e che da oltre sette secoli converge verso di essa fiumi di pellegrini. Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta di vita eterna" e si sono



generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe" (Da "Il Diploma di Teobaldo"). A Le Celle, luogo francescano per eccellenza, dove la natura favorisce il silenzio e la contemplazione, la giornata del Perdono viene vissuta in modo particolarmente solenne. Anche quest'anno tanti sono stati i giovani, i pellegrini e i religiosi che si sono ritrovati a

prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono. Ma, "per un risanamento totale, non occorre soltanto il pentimento e la remissione delle colpe, occorre una riparazione del disordine provocato. Liberare i penitenti dai residui lasciati dai peccati già perdonati.

I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni



vivere insieme il Giorno del Perdono nel nome della condivisione e della preghiera. Un primo pellegrinaggio ha coinvolto gli abitanti di S.Pietro a Cegliolo, di S.Martino, di S.Eusebio e di Mezzavia che, salendo a piedi verso l'Eremo di buon mattino, sono arrivati alle ore 8.00 per la Santa Messa. Un secondo pellegrinaggio è partito poi da Cortona per prendere parte alla Santa Messa delle ore 9.30 celebrata da Padre Ferruccio,

atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell'Indulgenza" (C.E.I. Catechismo degli Adulti). La Porziuncola, la "Porta Santa sempre aperta" in perenne Giubileo di perdono e di grazia. Il Perdono della Porziuncola. Manifestazione della misericordia infinita di Dio e segno della passione apostolica di San Francesco d'Assisi.

Martina Maringola

Fiocco rosa

Greta Rosi

Alessandra Talli e Alessio Rosi, con immensa gioia annunciano la nascita di **Greta** avvenuta a Siena il 20 luglio 2013.

Partecipano al lieto evento i nonni Rita e Giuseppe, Patrizia e Mario e la piccola cuginetta Bianca.

Il virtuosismo di "The Hand"

The Hand è lo pseudonimo con cui Giulio Cesare Faltoni firma le sue opere: la mano virtuosa è quindi quella di un giovane pittore che si affaccia sul variegato mondo dell'arte scegliendo, per la prima esposizione, la propria città natale.

Un affaccio per niente timido, ma grintoso e talentoso al tempo stesso, caratteristico dell'ispirazione ancora in divenire che deve sperimentare e cambiare, tentare e approcciarsi a tecniche e stili differenti, tra tele e fogli d'album.

Ma che non può attendere a mostrarsi, cercando nel pubblico un primo momento di conferma.

A Palazzo Vagnotti per tre giorni (dal 12 al 14 luglio u.s.), il giovane artista cortonese ha esposto 30 tra disegni e dipinti, accogliendo i visitatori con un allestimento essenziale dal sapore del laboratorio "work in progress".



"Voli pindarici, virtuosismi di grafite e pigmento": questo il titolo della mostra, organizzata e patrocinata dal Corriere dello Spettacolo che segue con attenzione l'arte giovane: e di certo i volti, i ritratti di personaggi famosi, i nudi, le mete esotiche ed i percorsi tortuosi che riconducono a casa (Per quanto tu possa andare lontano...) testimoniano il talento che giustifica il volo, anzi, che lo

permette con una disinvoltura sorprendente, dal figurativo al fantastico.

Un volo a cielo libero, quello di The Hand, dove è forte il sentore di una mappa d'artista in grado di trasformare in crescita interpretativa la straordinaria esuberanza oggi espressa di getto. Così M.Cristina Ricciardo nella presentazione della mostra ".....è del tutto evidente come l'uso dei

mezzi espressivi si sia venuto perfezionando ed è altrettanto evidente come questo apra nuove strade, nuove possibilità proprio nell'ambito di quel realismo che Giulio ha costantemente perseguito....".

Non potranno mancare e non si faranno attendere nuove tappe e nuovi appuntamenti per Giulio Cesare Faltoni.

Isabella Bietolini

Gli Amici della Musica di Cortona



Festa dell'Oratorio a Pietraia

Sabato 29 giugno si è svolta a Pietraia la terza festa dell'oratorio Giovanni Paolo II, istituita dal nostro parroco don Albano, che da poco più di tre mesi ci ha lasciato per precederci nella Gerusalemme celeste.

Questa festa è nata da una sua intuizione e sensibilità nei confronti dei ragazzi e delle famiglie. Egli sapeva infatti che i giovani con la loro spontanea voglia di stare insieme in allegria, ma anche pronti ad aderire a proposte più significative, avrebbero trascinato anche i genitori a stare insieme in modo spirituale e fraterno. La festa è iniziata con la celebrazione della messa in suffragio del nostro

sere, perché la nostra fede ci pone un Dio vivo, ricolmo d'amore che ci ha donato l'eternità".

I ragazzi hanno svolto il servizio di ministranti all'altare, hanno animato i canti e la processione offertoriale, offrendo ai celebranti: il pane e il vino, frutto del nostro lavoro, la bibbia, perché ritorni ad essere il punto di riferimento per le famiglie, i loro giochi, perché anche il gioco sia tempo donato a Dio.

I celebranti, don Ottorino Cosimi e don Alessandro Nelli hanno ricapitolato il tutto esortandoci a diventare sempre più cristiani maturi nella fede, attivi, sia sul piano spirituale che concreto, nell'esercizio della carità per il prossimo



pastore e animata dai bambini e ragazzi del catechismo.

Hanno iniziato le bimbe prima dell'ingresso con un canto animato, gettando petali di fiori verso l'altare, verso l'assemblea, ricordandoci che la nostra fede cristiana si basa su tre pilastri: la parola di Dio, il sacrificio eucaristico e la chiesa Suo popolo. Inoltre hanno interpretato, nella danza ciò che don Albano ci raccomandava nelle sue omelie: "Il cristiano non è una persona triste, rassegnata alla condizione mortale, ma gioiosa e lodante, capace del bello in tutto il suo es-

empio dotoci dai due parroci, don Franco e don Albano Fragai, che hanno segnato il cammino della nostra comunità di Pietraia, donandosi in tutto, fino agli ultimi giorni della loro vita terrena. La serata si è conclusa con giochi per i più giovani ed un ricco rinfresco per i presenti offerto dalla parrocchia e dal lavoro delle nostre massaie.

Apprezzata infine da tutti la collezione di artistici lavori che Massimo, falegname, ha offerto per la raccolta di fondi per gli importanti lavori di restauro alla chiesa di San Leopoldo.



CALCIT VALDICHIANA Comitato Autonomo Lotta Centro - Tunnari
Sede di CORTONA
Assessorato GIOVANI
CO.ME.SI. CO.SI. CO.TI. CO.ZO. CO.NA.

ELENCO N° 1 del 2013
Dal 01 gennaio al 30 giugno 2013
OFFERTE IN MEMORIA

Lodovichi Augusta in memoria di LODOVICHI LIVIO	€ 130,00
Ferrari Fabio in memoria di FERRI GIORGIO	€ 100,00
Chiovoloni Franco in memoria di GAVILLONI LUISA	€ 82,30
Ferrari Fabio in memoria di MARSILIA MACCARINI IN FERRI	€ 50,00
Basanieri Giuseppe in memoria di ANGIOLA GARZI	€ 20,00
Antonelli Angiola in memoria della sorella TINA	€ 100,00
Paci Annamaria in memoria di PACI VASCO	€ 150,00
Paci Annamaria in memoria di QUITTI FAUSTO	€ 150,00
Faloni Luigina in memoria di TANGANELLI FRANCO	€ 50,00
Camorri Guido in memoria di CAMORRI GIULIO	€ 100,00
Possini Luisa in memoria di PONESI VIRGILIO	€ 153,23
Paci Franca in memoria di PACI VASCO	€ 130,00
Aretini Laura in memoria di CIMBOLI MARGHERITA	€ 350,00
Bernardini Pasquale in memoria di RALLI A. e GIUSTI R.	€ 270,00
Sonni Roberto in memoria di CALUSI ANNA	€ 270,00

DONAZIONI CONTRIBUTI E MANIFESTAZIONI

Da Pistillo - Biagiotti - Bietolini - Rossi per TOMBOLA	€ 112,00
MERCATINO (sede)	€ 90,00
CARNEVALE DEI RAGAZZI - S. Lorenzo	€ 1.439,06
Luciani Fabio	€ 30,00
SFLATA DELLE MASCHERINE - Teatro Signorilli 12/02/2013	€ 285,00
Montagnoni Evelina	€ 10,00
Luciani Giovanni	€ 95,00
I ragazzi dell' Orchestra Spettacolo "FABIO E I MONELLI" di Folano	€ 40,00
MERCATINO CALCIT	€ 160,00
MSM DONO PER LA VITA - 3 marzo 2013	€ 190,00
Otofratta Meoni Adriano	€ 25,54
Da Castellani Giovanni (Cappellini per cuochi Tavarnelle)	€ 25,00
MERCATINO CALCIT	€ 78,00
Casatta Bar Fratta	€ 80,00
Ponticelli Mario	€ 15,00
MERCATINO CALCIT 05/05/2013	€ 1.013,81
Galzerchi Carlo	€ 98,00
MERCATINO CALCIT 19/05/2013	€ 2.846,25
DA BANCA POPOLARE DI CORTONA	€ 2.488,19
TOTALE OFFERTE IN MEMORIA, MANIFESTAZIONI E DONAZIONI	€ 11.035,92

Il Comitato sentitamente Ringrazia tutti, per le offerte in MEMORIA esprime le più Sentite Condoglianze.

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

Clima Sistemi S.r.l. C.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575-604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



A conclusione del Mix Festival

Abbiamo atteso la conclusione del Mix per dare un giudizio anche su quest'evento oltre che sul bilancio di previsione approvato il 30 luglio dal consiglio comunale.

Partendo dal Mix festival si può affermare senza pericolo di smentita che è stato un successo straordinario che ha fatto rimanere Cortona al centro della ribalta per intere settimane.

Questo è dovuto a un mix di componenti che lo hanno reso vincente: in primis i grandi ospiti che lo hanno caratterizzato e ovviamente in primo luogo Jovanotti a cui vanno i nostri ringraziamenti per aver reso unico questo evento.

In secondo luogo la Feltrinelli insieme all'Ort che hanno reso ogni giornata straordinaria e ricca di grandi appuntamenti culturali.

Infine ma non per ultimo crediamo sia obbligatorio dare atto all'Amministrazione comunale di aver saputo, nello scetticismo generale, creare dal nulla un evento culturale di altissimo livello, coinvolgendo i cittadini cortonesi e organizzandolo nei minimi dettagli senza lasciare nulla al caso, come è avvenuto nella giornata finale, dimostrando quindi capacità, programmazione e lungimiranza nelle scelte da prendere.

Passando al bilancio di previsione 2013, nonostante le critiche pur legittime ma non condivisibili delle opposizioni, ha testimoniato il buono stato di salute del nostro Comune e il rafforzamento delle scelte fatte negli ultimi anni verso

le fasce più deboli.

Tutto questo in un momento storico in cui gli enti locali si trovano in condizioni difficili per i continui tagli ai trasferimenti e per la frenetica evoluzione della norma che ne impedisce una fattiva ed organica programmazione. La sospensione dell'Imu e il rinvio della Tares sono i principali esempi che hanno reso incerto il quadro delle entrate condizionando pesantemente i provvedimenti da prendere.

Tuttavia per una scelta politica precisa abbiamo deciso di salvaguardare il settore sociale mantenendo tariffe basse dei servizi a domanda individuale e sostenendo le famiglie più disagiate che sono anche quelle più colpite dalla crisi.

Abbiamo incrementato le risorse sulle manutenzioni date le tante richieste nel nostro vasto territorio e preservato il settore cultura e turismo che interessa un indotto enorme ed ha ottenuto ottimi risultati negli ultimi anni.

Il settore investimenti ha risentito purtroppo delle limitazioni del patto di stabilità ma l'Amministrazione è comunque riuscita a mettere in campo una serie di interventi sulla mobilità e sulle infrastrutture, anche utilizzando bandi regionali e risorse del Gal, così da cofinanziare diverse opere e mettendo in sicurezza situazioni critiche come la rotonda del Sodo, i marciapiedi di Terontola e la manutenzione straordinaria di diversi tratti di strade.

Ovviamente si può fare di più, ci sono settori quali la raccolta differenziata, le energie rinnovabili in cui vi sono margini di miglioramento: nei prossimi mesi e in particolare nella prossima legislatura, se come ci auguriamo ci troveremo ancora ad amministrare, intensificheremo tali attività, tuttavia non si può far semplice demagogia e dire che si può fare tutto e subito, ciò è fuorviante e poco serio.

Concludendo il nostro giudizio è positivo sia per il bilancio 2013 che sul bilancio di legislatura finora realizzato perché siamo consapevoli e coscienti delle condizioni in cui gli enti locali si sono trovati ad operare e chi non lo fa, siano forze di opposizione che a maggior ragione forze di maggioranza con ruoli anche esecutivi, compie cattiva informazione e delegittima l'operato che è stato portato avanti.

PD Cortona

Il consiglio comunale approva il documento di Bilancio 2013

Il sindaco Andrea Vignini: "Obiettivo prioritario quello di dare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini mantenendo standard elevati dei servizi comunali"

Nel corso della seduta di martedì 30 luglio il Consiglio Comunale di Cortona ha approvato la relazione del sindaco Andrea Vignini che ha portato in votazione bilancio di previsione dell'anno 2013.

Nella stesura del Bilancio di Previsione 2013 ci siamo dati come obiettivo prioritario quello di dare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini mantenendo standard elevati dei servizi comunali.

"Come di consueto, ha dichiarato il sindaco Andrea Vignini, prima di entrare nel dettaglio delle scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale è opportuno fare alcune valutazioni sullo scenario normativo ed economico generale.

Il panorama è assolutamente desolante e preoccupante; il sistema dei Comuni, primo punto di riferimento dei problemi dei citta-

dini, è oggi in uno stato di "confusione" e di "sostanziale paralisi" (soprattutto nel settore investimenti) a causa di scelte governative che vengono dal passato ma che sono state, di fatto, anche recentemente confermate.

La finanza pubblica degli ultimi anni, ha proseguito Vignini, è stata oggetto di ripetuti interventi normativi che non sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi di federalismo fiscale dettati dalla riforma del titolo V della Costituzione, e, pertanto, il processo di responsabilizzazione degli enti decentrati, da realizzare attraverso la disponibilità per questi enti di risorse certe per svolgere le funzioni ad essi delegate, non ha avuto gli esiti auspicati. L'intero processo di riforma sul federalismo fiscale e ben lungi dall'essere realizzato.

La nostra Amministrazione ha lavorato duramente in questi mesi per predisporre un bilancio di previsione in grado di rispettare da una parte il famigerato patto di stabilità, per il quale io come Sindaco ho espresso più volte la mia contrarietà per come è applicato in maniera assurda anche ad Enti Locali virtuosi ed in grado di fare vera e seria programmazione.

In questi ultimi anni abbiamo tagliato gli sprechi, razionalizzato la spesa corrente e del personale, ridotti i compensi per gli amministratori e contemporaneamente abbiamo cercato di non interrompere il flusso di investimenti per le opere pubbliche, senza fare mai mancare il sostegno alle fasce più deboli ed ai servizi ai cittadini.

Purtroppo, ha proseguito il sindaco Vignini, la nostra capacità di sostegno al territorio è pesantemente limitata dalla burocrazia centrale dello Stato e dal Patto di Stabilità, che sempre di più si sta rivelando un drammatico freno alla crescita e più in generale alla possibilità di erogare i servizi essenziali alla comunità.

Basti pensare che il nostro Comune ha fermi in cassa oltre 9,3 milioni di Euro.

Cortona, come ci riconoscono da tempo tutti gli organismi economici, compresi la Corte dei Conti e i Ministeri delle Finanze e della Funzione Pubblica, è un Comune virtuoso che sarebbe in grado di sostenere investimenti e sviluppo, se solo ce lo permettesse.

Il livello di indebitamento del Comune di Cortona si è ridotto di oltre 4.100.000 euro. Allo stesso modo è giusto sottolineare che il Comune di Cortona negli ultimi anni ha ottenuto, su base progettuale, oltre 2.700.000 di euro da altri Enti (Stato, Regione Toscana e GAL) che hanno consentito quantomeno di ridurre il gap sugli investimenti generato dalle norme del Patto di Stabilità.

Tre le sezioni più importanti: 1) la Tares, che nel nostro ente va a sostituire la TARSU, imposta con il cui gettito deve essere garantito il servizio di raccolta e smaltimen-

to dei rifiuti solidi urbani sulla quale, però non abbiamo competenze e ci viene imposta dal Governo e per la quale tutti gli Enti Locali, Anci in testa, si stanno battendo con forza per renderla sostenibile

2) il Patto di Stabilità - Con il d.l. 35/2013 lo Stato ha "alleggerito" i vincoli previsti dalla normativa in tema di Patto di Stabilità consentendo agli Enti di togliere dal calcolo degli obiettivi 2013 l'importo dei crediti certi, liquidi ed esigibili presenti presso gli enti stessi alla data del 31/12/2012.

Per il Comune di Cortona questa possibilità ha consentito di sbloccare pagamenti per circa € 1.398.000, a fronte di una necessità di circa € 1.625.000. Nei prossimi mesi, attraverso un costante monitoraggio si provvederà a valutare gli eventuali ulteriori spazi finanziari disponibili per consentire l'attivazione di nuovi investimenti, ad oggi praticamente "congelati".

3) la riduzione dei trasferimenti erariali. Per il Comune di Cortona (sempre secondo le stime IFEI) questa riduzione ammonta a circa €360.000 rispetto alle assegnazioni 2012, ciò ha comportato, stante la volontà di mantenere inalterato il livello dei servizi, la necessità di reperire risorse al fine di mantenere il pareggio del bilancio; tali maggiori risorse sono state individuate prevedendo un aumento dello 0,1% dell'addizionale Comunale IRPEF che viene così portata allo 0,5%, percentuale comunque inferiore sia alla media nazionale (che si aggira intorno allo 0,6%) sia alla media provinciale

Un'altra operazione di grande importanza è stata fatta nella direzione della riduzione delle tariffe per gli Oneri di Urbanizzazione.

Secondo tutti gli indicatori il comparto edilizia è tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi economica in Italia, con inevitabili ricadute sull'economia complessiva.

La proposta del Comune di Cortona per ridare slancio al settore, contribuendo allo sviluppo economico generale e ottenendo oltretutto un'indubbia ricaduta occupazionale, si concretizza in una decisa riduzione delle tariffe degli oneri d'urbanizzazione.

Riduzione secca del 20%, mentre per i settori artigianali, industriali, turistici e commerciali la riduzione oscillerà in media tra il 15.

Il voto del Consiglio Comunale (12 favorevoli Pd + rif. Comunista e 6 contrari Pdl, Futuro per Cortona, Rinnovo per Cortona e Cittadini in Comune), ha dichiarato il Sindaco, conferma la compattezza della maggioranza e rafforza la nostra volontà di proseguire nella direzione percorsa in questi anni, tenendo sempre sotto controllo la spesa dell'Amministrazione e contemporaneamente aprendo nuove strade ai finanziamenti esterni ed alle collaborazioni che possano sostenere lo sviluppo del territorio.



L'ultimo Bilancio di previsione di questa legislatura

Nel consiglio comunale del 30 Luglio sarà in discussione il bilancio di previsione 2013. Essendo questo l'ultimo bilancio di legislatura, dovrà essere valutato tenendo presente il bilancio complessivo dell'intera legislatura. Una valutazione che sia davvero lucida non può esimersi dal tenere ben presente questo dato di fatto. Rifondazione Comunista ha portato avanti battaglie particolarmente significative coerentemente con il programma elettorale con cui questa maggioranza si era presentata alle elezioni. Sono moltissime le questioni su cui siamo intervenuti, praticamente, spesso isolati dal resto della maggioranza, che riguardano la vita di tutti i cittadini cortonesi in un faticoso impegno sia nel territorio (referendum, raccolta firme e sportelli informativi) sia in giunta e nel consiglio comunale; pensiamo alla questione dei rifiuti e della raccolta differenziata in cui abbiamo fatto approvare una mozione che non trova nessun riscontro nelle scelte politiche poi operate, ai trasporti pubblici locali, al rispetto dell'esito referendario per l'acqua pubblica, alle questioni energetiche ed ambientali, ad un rapporto più diretto e trasparente tra cittadini ed amministrazione. Nemmeno tra i partiti che compongono la maggioranza c'è stata quella collegialità necessaria in qualsiasi rapporto, umano o politico che sia, tra diversi soggetti. Il PRC si trova di fronte ad un provvedimento così importante senza aver avuto nessuna voce in capitolo, senza dialogo, senza nessuna volontà di condivisione delle scelte da fare in questo interminabile periodo di crisi del capitalismo.

Ulteriore esempio calzante di questa mancanza di rispetto è il

comunicato di SEL-PdCI e sinistra per l'Italia (?), in cui si cita Rifondazione Comunista come fautrice di un aumento delle tariffe a carico dei cittadini per i servizi a domanda individuale (asili nido, mense scolastiche, trasporti). Si tratta di una informazione palesemente falsa, fatta in assoluta malafede da chi ha ascoltato benissimo gli interventi del PRC, volti a denunciare i tagli insopportabili che gli enti locali subiscono dal Governo nazionale frutto dell'accordo tra PD-PDL e che, nel breve periodo, minacciano proprio quella possibilità di tenere basse delle tariffe che un'amministrazione di sinistra deve tenere a portata di tutti i cittadini e non solo dei più facoltosi.

Rifondazione condanna e denuncia questo modo di fare politica, che di certo non può appartenere a partiti di sinistra, per questo si aspetta una immediata rettificazione pubblica da parte di tutti gli autori di quell'articolo, per rendere onore alla verità, anche se rimane questo inaccettabile episodio di slealtà politica volto solo alla disperata caccia di un posto nel prossimo consiglio comunale.

Per tutte queste ragioni rimangono fortissime le nostre critiche. Quest'ultimo anno deve servire per rilanciare tutte quelle questioni che rimangono irrisolte. Da parte nostra rivendichiamo la più assoluta trasparenza, correttezza e coerenza dentro e fuori l'amministrazione in linea con la nostra volontà di fare politica per risolvere una comunità sempre più stremata da uno sfruttamento selvaggio, da una classe dirigente autoreferenziale e da una situazione socialmente ed economicamente insostenibile

PRC Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 18 agosto 2013
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 agosto 2013
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 25 agosto 2013
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 26 agosto all'1 sett. 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 1 settembre 2013

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)

16,00 - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta
18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
19,00 - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. FILIPPO a Cortona
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
9,00 - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLIOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO, S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOCENA, S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Maria del Rosario a CENTOIA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI
16,00 - S. Pietro a POGGIONI
16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHEIE (2° domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. MARGHERITA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,30 - S. Domenico a CORTONA

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Bilancio di previsione 2013

Sicuramente qualcuno della maggioranza, non gradirà questo articolo, sintesi della discussione sul bilancio preventivo 2013, francamente sono abituato alle risposte, gradite e non, l'importante è far sapere al popolo cosa succede nel palazzo, come si muove questa maggioranza, come vengono spesi i denari del popolo, come si amministra, o meglio si dovrebbe amministrare.

Questa maggioranza aldilà dei proclami non è riuscita a sviluppare un progetto economico lungimirante riguardante il nostro territorio ed esteso ai vari settori, molto viene impiegato per cercare a tutti i costi la visibilità dei vertici, marketing, notizie e numeri che sembrano a volte arrivare da un altro paese. Nel mio intervento sul bilancio preventivo, aldilà dei numeri, ho voluto rimarcare il "fallimento" totale di questa

amministrazione, troppo piramidale e poco aperta ai consigli provenienti dalle varie parti, troppa presunzione di essere bravi, per poi essere traditi dai numeri reali e dai risultati. Nella raccolta differenziata è stato raggiunto l'indice più negativo della storia di Cortona, tuttavia aldilà dei proclami ad oggi non esistono investimenti tesi al miglioramento del risultato. Manca una vera isola ecologica che possa dare un vero contributo alla differenziata, nonostante i consigli che ho dato più volte, tutto è fermo. I compost sono stati una vera discriminazione tra cittadini quelli di serie A e quelli di serie B, infatti soli pochi "amici" hanno avuto il piacere di ritirare i compost, quindi di ottenere anche uno sgravio nelle bollette, mentre la stragrande maggioranza è rimasta a secco..... Nel bilancio preventivo è stata inserita la voce per un progetto extra comunitari con un costo di €25.000, continuando con quel finto buonismo che ha Cortona oramai va di moda, senza rendersi conto della vera realtà economico sociale che sta atannagliando il paese e anche Cortona. Il capitolo sociale deve essere reimpostato, nonostante la abnorme spesa i veri aiuti non arrivano, miti sono i servizi, le case popolari vengono distrutte senza che nessuno controlli, poi ci troviamo dei conti sul tavolo che andrebbero fatti pagare ai politici che sbagliano..... Per quanto riguarda i sussidi posso dire che non è cambiato nulla, gli stranieri hanno la meglio nei confronti degli Italiani, addirittura ad un giovane di Camucia gli sono stati dati solo € 100 mensili anziché €200, per cercare di risparmiare, quando agli extra comunitari e stranieri si arriva a dare €300/400 oltre le altre spese pagate come contributi affitti, acqua, pulmini, mense. Nel campo dei servizi mense scolastiche, questa amministrazione è arrivata al "massimo" con spese che vanno oltre i €900.000, come anche nel servizio trasporti con pulmini, a dimostrazione che oltre le tariffe pagate dai genitori, il comune aggiunge una cifra abnorme rispetto ai servizi erogati. Nelle mense del cortonese, abbiamo avuto la triste storia delle larve nella pasta, senza che nessuno abbia pagato, infatti tutto è rimasto al proprio posto nessuna responsabilità, solo

tasse per i cittadini..... La tasse pro capite negli ultimi tre anni sono quasi raddoppiate.

Un altro primato negativo di questa amministrazione, rimane quello di consegnare alle generazioni future mutui e prestiti che vanno fino al 2034, impegni di spesa iscritti a bilancio, che incidono fortemente sull'economia della pubblica amministrazione, aggravata anche dal fatto che la spesa corrente è rimasta sempre nella soglia dei € 20.000.000. senza controlli, senza un progetto lungimirante di stabilità economica. Ai cittadini vengono raccontate altre storie, il "famoso" patto di stabilità che secondo gli amministratori bloccherebbe gli investimenti, i mancati trasferimenti, solo demagogia rispetto agli stessi numeri del bilancio. Se ci sono colpe quelle sono da attribuire solo ed esclusivamente agli amministratori locali, ai vertici, anche se gli assessori oramai sono rimasti senza "portafoglio". Le opere triennali sono la palese testimonianza e lettura del disagio di questa maggioranza, un Comune come Cortona investe solo briciole, andando a ledere anche la vera economia del territorio, senza lavori pubblici consistenti, con capitoli di spesa dettati più dall'interesse politico che dalle vere necessità del territorio.

Nell'intervento, per correttezza istituzionale, mi sono rivolto anche al collega di Rifondazione Comunista, rappresentante in consiglio dello stesso partito che di fatto ad oggi "risulterebbe" essere ancora in maggioranza. Come si può nella stampa, scrivere articoli di "sdegno" e forti accuse nei confronti del bilancio, per poi essere favorevoli allo stesso essendo gruppo di maggioranza, condividendo in giunta tutte le varie scelte politiche amministrative, votate in tutte i consigli comunali. Ritengo francamente questo modo di fare politica oltre che assurdo "lesivo" nei confronti di quei cittadini che non conoscendo i dati reali, vengono bersagliati da articoli "forvianti". Se Rifondazione critica in maniera aspra il bilancio della propria maggioranza, abbia anche il coraggio di uscire dalla stessa, senza allusioni e parole, che, anche se pensate a tavolino, non convinceranno mai neanche i propri iscritti. **Luciano Meoni**

Non mi hanno dato la tessera del PD

Sono passati 8 mesi e non mi hanno dato ancora la tessera del PD, pagando il prezzo di essere Renziano anzi il primo vero Renziano nel Comune di Cortona.

Mancano pochi mesi alle elezioni amministrative nel nostro Comune e qualcuno dietro logiche ormai consolidate in maniera del tutto antidemocratica crede di aver scelto il candidato.

Ecco io voglio dire che questo non accadrà perché ci saranno PRIMARIE APERTE e chiunque, avrà il diritto di partecipare liberamente portando le proprie idee di rinnovamento.

Il candidato del PD dovrà essere scelto dalla gente con la più alta forma di democrazia partecipata, e solo così potremmo avere un candidato serio e credibile oltre che rispettato.

Noi del PD Renziano stiamo lavorando per scegliere il miglior candidato, un uomo che faccia suo il rinnovamento.

Cortona ha bisogno di essere rappresentata a livello internazionale dalla migliore espressione. Quindi da oggi, in attesa del Congresso e di regole mi auguro chiare che non scaccino l'elettorato, noi ci saremo pronti per PRIMARIE APERTE!!!!

All'Assemblea Comunale presenteremo il nostro nome.

Ai Cortonesi spetterà la decisione finale, io lotterò per garantire questo e credetemi nessuno potrà fermare IL VENTO CON LE MANI.

Non dimentichiamo anche se qualcuno vuole, anzi preferisce dimenticare e far scordare che Matteo Renzi ottenne la vittoria per ben due volte su tutte 11 le sezioni.

ADESSO ci siamo più uniti di prima!!!!

Avv. Filippo BILLI
Coordinatore del Comitato POLITICA GIOVANE CORTONA per Matteo RENZI.

Sicurezza nei luoghi di lavoro... forse!

Quando si parla troppo di sicurezza sul lavoro nelle sedi istituzionali, si finisce poi, come del resto in tutte le cose all'italiana, per esasperare, creare burocrazia, business, pochi controlli, intorno ad una tematica importante. Il ridicolo si sfiora quando in un lavoro pubblico, si notano delle vere e proprie acrobazie senza nessun controllo. Il rifacimento del muro, presso l'incrocio delle cinque vie a Cortona è da giorni

bile della sicurezza, tutto in "barba" al decreto 81, alle norme sulla sicurezza. Nelle aziende locali, si effettuano controlli continui, corsi di addestramento per tutto e di più, poi si vede un operaio che senza rendersi conto mette a repentaglio la propria vita senza che nessuno veda niente. Le autorità, gli enti debbono rispondere di questo modo di lavorare, come si può, specie sul caso suddetto, trattasi appunto di un



nella bocca di molti cittadini, senza offendere l'azienda che vi lavora, in molti hanno notato il cantiere un po' "labile", senza troppe protezioni, oltre alla muratura che non tende troppo al nostro stile locale..... Oggi passando di fronte al cantiere suddetto, ho notato un dipendente che stava di fatto in piedi sopra una mini pala, con le gambe ai lati della benna intento a scaricare il materiale, con un altro dipendente che guidava dal basso. Mi domando dove è il direttore del cantiere, il responsa-

lavoro pubblico, consentire indisturbati di continuare a svolgere simili lavori. Per il lavoro aereo esistono direttive stringenti, serie, lavorare in quota non è un lavoro da fare in piedi su una benna a dell'incredibile. Il direttore dei lavori, il responsabile della sicurezza debbono rispondere insieme a chi chiude gli occhi. La legge è uguale per tutti, frase conosciuta, ma forse bisognerebbe dire: *la legge dovrebbe essere uguale per tutti...* **Luciano Meoni**

di della poesia

Un ricordo di Paolo Gnerucci

La scomparsa del carissimo amico Paolo Gnerucci, al quale ero legato da tantissimi anni in un sodalizio basato sulla comune passione della bibliofilia, mi ha fatto pensare che sicuramente sull'Etruria non sarebbero mancate firme importanti del mondo della cultura cortonese che meglio di me potevano rendere giustizia della sua grandezza di uomo e di studioso, di conoscitore tra i più grandi d'Italia del libro antico, che tale egli era. Tuttavia, consapevole anche della sottile ironia che contraddistingueva le sue battute e della sua disposizione verso il curioso e l'umorismo, voglio dedicargli questo sonetto, sperando di riuscire a divertirlo ancora una volta e ad esaltare al contempo la grandezza di un uomo che è degno di essere inserito e di ben figurare nella galleria dei Grandi figli che hanno dato lustro a Cortona.

Caro Paolo

Immagino che, giunto in Paradiso, subito hai chiesto della biblioteca e il buon S. Pietro con un gran sorriso toltò ha le chiavi dalla sua bacheca

e ti ha introdotto con fare deciso in mezzo a quella splendida congrega di begli spirti che sull'alto Eliso trattan di libri al suon della ribeca.

Certo or primeggi in cotal raduno, che Bibliofilo Insigne t'hanno eletto, e di valor come mai nessuno.

O grande amico, generoso e schietto, nella tua Cortona, ne son sicuro, ricordato sarai con tanto affetto.

Rolando Bietolini



I cittadini lamentano il degrado delle aree verdi di Camucia

Sono passati i tempi in cui le famiglie potevano portare ai giardini i propri figli a giocare e divertirsi. Quelle che prima erano aree ricreative, adesso sono diventate luoghi dove si potrebbe fare addestramento militare, tanto sono tenute male e lasciate alla mercé delle erbacce. Ed anche un Comune ricco come Cortona non fa eccezione. A lanciare il grido di denuncia, prontamente raccolto dalla Lega Nord, sono i cittadini di Via Ferruccio Parri, una tranquilla zona residenziale di Camucia, appena dietro il supermercato Coop.

Gli abitanti della zona si lamentano per il degrado in cui versa l'area verde ed il parcheggio del quartiere, entrambi assaliti dalle erbacce. Il segretario comunale della Lega Nord Marco Casucci è andato a vedere di persona di cosa si trattasse: «Lo scenario che mi sono trovato di fronte è quello di un'area residenziale nella quale il degrado sta prendendo il sopravvento. È fin troppo evidente che l'amministrazione non ha fatto niente per tenere in ordine il verde pubblico. Talvolta qualche volenteroso cittadino dotato di uno spiccato senso civico, ha ovviato al problema sostituendosi ai giardinieri comunali, evidenziano, semmai ce ne fosse bisogno, lo spirito e l'operosità che contraddistingue la nostra comunità.» chiosa Casucci. In effetti anche nel parcheggio vicino, le erbacce alte spuntano dal cemento e ci sono due macchine ferme da tempo che nessuno ha rimosso e che hanno tutta l'impres-

sione di essere abbandonate. «I cittadini sono delusi ed irritati da questa situazione, perché ogni anno si vedono aumentare sempre di più le tasse, ma poi non vedono un ritorno sul territorio in termini di servizi e di cura della città, ed hanno perfettamente ragione. - prosegue il segretario cittadino del Carroccio - I comuni, ormai relegati al ruolo di mero esattore, in questi casi si trincerano dietro al fatto che non hanno soldi, che Roma taglia i trasferimenti, che il patto di stabilità impedisce di muoversi liberamente e tante altre belle scuse che dietro però celano una corresponsabilità politica da non sottovalutare. Fatto sta che non solo la situazione non cambia, ma anzi si aggrava ogni giorno di più. Ci sono amministrazioni regionali che sperperano e si intascano i nostri soldi come ad esempio la Regione Sicilia, dove si erano fatti finanziarie a peso d'oro un'oliveta in mezzo al mare, e che poi beneficiario di qualsiasi privilegio statale come quello di poter sfiorare ancora di più di quanto già non lo abbiano fatto in decenni di storia politica, il patto di stabilità, in quanto possono godere dello statuto di Regione a Statuto Speciale. Bhé, allora anche noi toscani vogliamo che la nostra Regione sia a Statuto Speciale e godere degli stessi benefici di cui godono gli altri. Per questo è di fondamentale importanza affermare il sacrosanto diritto di trattarsi direttamente nel proprio comune e nella propria regione i soldi delle proprie tasse.»

Cortona nel caos-bus

Con la stagione turistica appena iniziata, Cortona è alle prese con la polemica scaturita dal caos bus. Il botta risposta tra il sindaco Vignini e l'Ascom, irrita anche la segreteria comunale della Lega Nord. «Vignini prende deliberatamente in giro gli albergatori, chiedendo agli stessi di farsi carico di un servizio navetta per i turisti e illudendoli con uno sconto sulla tassa di soggiorno.

Peccato che gli albergatori sono semplici esattori di tale tassa e, a regola, non dovrebbero trattarsi neppure un centesimo. Annunciare uno sconto su una tassa che dovrebbero pagare i turisti è una cosa assurda. A questo punto abbiamo il legittimo dubbio che ci siano delle gravi anomalie sull'applicazione della stessa ed il Sindaco ha il dovere di chiarire quanto sta accadendo.» Sono queste le parole di commento del segretario comunale Marco Casucci in merito all'intervento del sindaco Vignini alla richiesta di Ascom di rendere un servizio di trasporto pubblico che migliorasse la fruibilità ai cittadini ed ai turisti. Ma non è finita qua.

Nel suo intervento, Vignini sembra aver scartato l'ipotesi della realizzazione del Terminal Bus dello Spirito Santo, come invece era stata prospettata ai cittadini nel corso di un incontro pubblico. «Mi sembra che la Giunta non abbia le idee molto chiare di quello che dovrebbe essere fatto, e lo dimostra il fatto di aver sbagliato i tempi della programmazione dell'intervento di riqualificazione di Via Severini e l'approccio superficiale ed inadeguato con il quale ha deciso di organizzare il servizio minibus, che all'inizio della stagione turistica, ancora non è attivo.» attacca Casucci. «Crediamo che il Comune di Cortona si debba dotare al più presto di un parcheggio seminterrato a Porta Colonia, in quanto sarebbe la migliore soluzione sia per i cittadini che per i turisti.

Il servizio navetta, che noi stessi avevamo più volte sollecitato all'Amministrazione, dovrebbe essere soltanto uno strumento transitorio in attesa di un intervento progettuale definitivo quale sarebbe quello della realizzazione del parcheggio seminterrato.

Lo vogliamo ripetere con forza fino allo sfinito: se non vogliamo che i turisti scappino via e ci facciano cattiva pubblicità, anziché creare disagi come sta facendo questa amministrazione, dovremmo essere in grado di soddisfare anche le loro esigenze.

Ma soprattutto è indegno chiedere agli albergatori ed alle attività commerciali di farsi carico di costi e servizi che dovrebbero essere promossi e garantiti dalla Pubblica Amministrazione



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

"Gino Bartali Postino per la Pace"

V Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi

Per l'occasione il premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana

Domenica 8 settembre 2013 avrà luogo la quinta edizione del Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi "Gino Bartali Postino per la Pace".

L'intento di questa manifestazione era ed è quello di far conoscere ai giovani e meno giovani l'impegno di un grande campione

Alle ore 8,30 partenza del ciclopellegrinaggio e, dopo il passaggio nelle località di Passignano, Magione, Ellera-Corciano, Olmo, Perugia - Pian di Massiano, Stabilimento Grifo Latte (Sosta ristoro), Collestrada, Ripa (Sosta in presso la stele di Bartali e Coppi), Torchiagina, Petignano di Assisi, Palazzo di Assisi, Tordibetto, arrivo

Sarà la prova generale per l'edizione 2014 il "Ciclopellegrinaggio: Terontola-Assisi:Gino Bartali:Postino per la Pace" in programma domenica 8 settembre. Una prova che prelude all'edizione del prossimo anno, quando si celebrerà il centenario della nascita di Gino Bartali, nato a Ponte a Ema, nei pressi di Firenze, il 18 luglio 1914. Una "prova" generale in grande stile ovviamente che ricalcherà la tradizione delle precedenti 4 edizioni che hanno visto un crescen-

giunte iscrizioni. I ciclisti umbri e toscani, essendo i più vicini, saranno, come di consueto, gli ultimi ad iscriversi.

Quest'anno i Comuni attraversati dal percorso del ciclopellegrinaggio parteciperanno più attivamente del solito grazie a una campagna di promozione e di coinvolgimento diretto con sindaci e assessori. Si è cercato di valorizzare i territori attraversati e i valori culturali, artigianali ed enogastronomici delle singole località interessate ad ospitare il multicolore serpente di atleti. Come al solito a metà percorso circa è prevista una breve sosta per una degustazione dei prodotti della Cooperativa Grifo Latte allestita sui piazzali della sede centrale di Ponte San Giovanni. Partenza ore 8.30 da Terontola, dopo la consueta breve cerimonia di fronte al monumento che ricorda Bartali nella stazione ferroviaria di Terontola. La sosta per la degustazione è prevista per le 10.30, l'arrivo in piazza San Francesco ad Assisi alle 12.30. Qui sarà Mauro Gambetti, nuovo Custode del Sacro Convento, ad accogliere i ciclisti e i parenti per la benedizione e la premiazione di atleti e gruppi sportivi.

Il Pasta Party sarà servito nell'ospitalità della Locanda del Frate a Santa Maria degli Angeli, nuovo recapito umbro del Ciclopellegrinaggio organizzato, come sempre, dalla FAIV Valdichiana di Terontola e dal Veloclub Santa Maria degli Angeli racing. **Gino Goti**



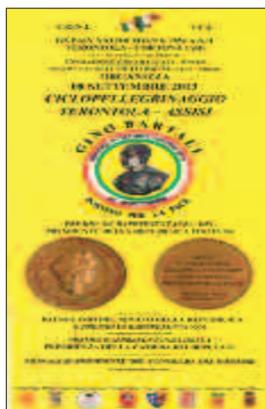
Da sinistra: Lazzeri M., Gnerucci E., Palagi C., Calzini R., Reggiodori P., Bernardini M., Baldetti A., Cozzi Lepri M., Burbi C., Amatucci S., Gremoli V., Rosi M.

come Gino Bartali che, con grandi rischi personali e familiari, percorse queste strade e questi luoghi negli anni bellissimi '43/'44 portando ad Assisi documenti da falsificare per mettere in salvo circa 850 ebrei e dissidenti al Regime.

previsto in piazza S.Francesco ad Assisi alle ore 12,00.

Dalle ore 12,30 alle ore 13,00 avverrà la premiazione in Piazza San Francesco.

Possono iscriversi tutti i ciclisti tesserati alla F.C. e enti della con-



do di partecipanti italiani e stranieri. Già numerose iscrizioni sono giunte alla segreteria organizzativa e i siti della manifestazione: www.terontola.it e www.faltoni.it, sono bersagliati da richieste di informazioni e di adesioni. Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Vento e Lazio sono le regioni da cui sono



G.S. Ossaia con il presidente Maurizio Lovari

Il programma prevede il ritrovo alle ore 7,30 presso la stazione ferroviaria di Terontola, alle ore 8 saluto delle Personalità a tutti i partecipanti davanti alla stele commemorativa di Gino Bartali.

sulta nazionale e non tesserati.

I dettagli della manifestazione e le prenotazioni sono consultabili nelle pagine internet www.faltoni.it e www.terontola.it

Claudio Lucheroni



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Hugh Jackman: Galantuomo Sexy Tutte le Facce di Wolverine

Dal cacciatore di vampiri Van Helsing a fascino illusionista in *The Prestige*, passando per l'ex galeotto ne *Les Misérables* fino al "graffiante" mutante ultra-fisicato Wolverine - *L'immortale*. Ecco, i volti seducenti del gentleman di Hollywood.

È Wolverine nella saga di X-Men

Sguaina artigli di adamantio, esibendo i bicipiti massicci dell'irascibile mutante Wolverine.

È Leopold in Kate & Leopold (2001)

Di nobile stirpe e di indole romantica, è l'aitante gentiluomo sbucato dall'Ottocento in sella al bianco destriero per rubare il cuore alla deliziosa single in carriera, Meg Ryan.

È Van Helsing (2004)

Lo schivo e misterioso gitano-cacciatore di demoni armato di balestra che giura vendetta al Conte Dracula.

È Peter in Scoop (2006)

Il presunto killer dei tarocchi celato dietro la facciata di aristocratico-galantuomo sedotto dalla giornalista a caccia di scoop, Scarlett Johansson.

È Robert in The Prestige (2006)

Compare come d'incanto il tutto il suo charme d'illusionista, sfidando a colpi di "abracadabra" l'antagonista prestigiatore, Christian Bale.

È Drover in Australia (2008)

Il ruvido e sexy mandriano innamorato della nobildonna Nicole Kidman.

È Charlie in Real Steel (2011)

Il campione di boxe ad alto tasso di testosterone che allena robot a sferrare colpi micidiali sul ring.

È Jean Valjean ne Les Misérables (2012)

Ridotto alla fame e braccato dalla legge, è l'ex galeotto condannato ai lavori forzati.

Santucci ai mondiali di nuoto di Barcellona

Michele Santucci, da cinque anni parte integrante della staffetta italiana 4x100 stile libero, a fine luglio ha partecipato ai mondiali di nuoto di Barcellona 2013.

Grande soddisfazione soprattutto perché il cortonese, classe 1989, è stato premiato quest'anno con una convocazione in extremis, sudato frutto di un progressivo recupero di forma che dopo un inizio di stagione piuttosto difficoltoso è culminato con la medaglia di bronzo individuale alle Universiadi di Kazan (Russia).

In quell'occasione Santucci ha saputo dare il meglio di sé ed ha bloccato il cronometro sul 49 e 30, ritoccando di 4 centesimi il suo record personale (49 e 34 a Riccione nel 2011).

Questa ottima prestazione ha sciolto gli ultimi dubbi di Cesare Butini, direttore tecnico della squadra di nuoto italiana, che ha confermato dunque ancora una volta il nostro Santucci tra i cinque rappresentanti della staffetta azzurra. Michele è arrivato a Barcellona già parzialmente soddisfatto ma con il chiaro obiettivo di onorare al meglio la fiducia del tecnico e garantire un turno di riposo al compagno di squadra Luca Dotto in vista della finale.

Buona la prestazione del nuotatore cortonese che ha percorso i suoi 100 metri in 48,95.

L'Italia oltre a Santucci schierava Leonardi, Orsi e Magnini ha chiuso col tempo di 3.14.13 al terzo posto in batteria, quinto tempo complessivo che vale la qualificazione per la finale del tardo pomeriggio. Alla fine della qualificazione mattutina rimaneva qualche

flebile speranza che Santucci potesse scendere in vasca anche per la finale del pomeriggio, senza cedere il suo posto a Dotto, ma alla fine le anticipazioni della vigilia sono state confermate e Santucci ha solo assistito alla finale dei suoi compagni.

Punta di rammarico che viene acuita dal fatto che il suo sostituto, Luca Dotto, non ha approfittato del riposo garantitogli proprio dal cortonese ed ha fatto segnare un tempo piuttosto lento, strozzando i sogni di medaglia della staffetta azzurra. A vincere è stata ancora una volta la Francia.

Nella consueta intervista Rai a fine batteria, Santucci è apparso appagato dai risultati conseguiti negli ultimi mesi ed ha ribadito la soddisfazione di essere sceso per l'ennesimo anno consecutivo in vasca in una manifestazione così prestigiosa per difendere i colori azzurri.

Una serie di ottime prestazioni individuali lo avevano messo in risalto nel 2008 tanto da guadagnarsi, a solo diciannove anni, la convocazione per la staffetta alle Olimpiadi di Pechino. Dopo l'ottimo quarto posto ai mondiali di Shanghai 2011, Santucci ha concretizzato i suoi risultati con la staffetta italiana soprattutto nel 2012. Adesso a ventiquattro anni può vantare un argento ai mondiali in vasca corta di Istanbul, un settimo posto alle Olimpiadi di Londra ed un argento agli europei di Ungheria 2012. Questi titoli internazionali di livello lo rendono motivo di orgoglio per Cortona, indubbiamente uno dei prodotti sportivi migliori che il nostro territorio è riuscito a sfornare negli ultimi anni. **Valerio Palombaro**

I soliti due stakanovisti della bici

Stiamo ancora una volta a parlare di due cari amici ciclisti, Oliviero Scirghi, camuciense (Pedale Lento) e Paolo Alunni di S.Lorenzo (Cicli Testi).

Eravamo rimasti alla loro ultima impresa, "L'Eroica" dell'anno scorso, Gran fondo ciclistica tutta particolare, si corre quasi totalmente su strade sterrate e che negli ultimi anni ha preso molto campo, facendo arrivare partecipanti da tutto il mondo.

per lo Scirghi, sta di fatto, che Oliviero ha promesso alla signora Antonia e alle due figlie, Federica ed Erica, che questa grande fatica di sabato 6 luglio 2013, sarebbe stata l'ultimissima della serie. L'amico Oliviero rimonterà senza di meno nella sua specialissima "Colnago", ma soltanto per tranquille passeggiate, senza salite dal 15% al 28% e naturalmente, lasciando tranquille a casa le sue donne.

Per concludere, i primi di



Il più anziano dei due il cinquantaquattrenne, Oliviero Scirghi, che ha partecipato a tantissime gran fondo italiane ed estere, questa volta, forse, ha partecipato all'ultima della serie: la celebratissima "Marmotte" fondo francese, Km. 176,500- Partenza da Bourg d'Oisans. Colli da scalare: Col du Grand (m.1924 s.m.) - Col du télégraphe (m.1570 s.m.) - Col du Galibier (m.2642 s.m.) - Arrivo all'Alped'Huez (m.1880 s.m.). Con un dislivello totale di 5000 m. Tempo impiegato 10 h. 38 primi e 50 secondi- media 15,35 km/h.

Partecipanti 8.000 ciclisti, Oliviero si è classificato al 2.305° posto.

Davvero una grande impresa, per un amatore che si deve anche allenare, dopo aver lavorato tutto il giorno!..

3 Impiegandoci un po' di più, la solita impresa, l'ha conclusa anche l'amico Paolo. I due hanno scalato 4 colli mitici, che in pratica hanno fatto la storia del Tour de France.

Adesso ritornando al discorso della forse "Ultima" gran fondo

luglio, lo Scirghi venne a salutarmi e prima di partire per la Francia, anche al sottoscritto fece una promessa, se riusciva a terminare la durissima prova transalpina, avrebbe poi lasciato definitivamente la partecipazione a gran fondo del genere.

Comunque a questi due singolari e grandi atleti, che amano svisceratamente il ciclismo e soprattutto di questa tipologia, vadano i complimenti da parte di tutti noi amanti delle due ruote.

Danilo Sestini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L. 

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86 Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 60.45.84 Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Nuoto per salvamento: Riccardo Bianchi

Nello sport "nuoto per salvamento", Riccardo Bianchi è diventato un atleta di livello internazionale nel giro di pochi anni; dal 2008 ad oggi ha collezionato molti trofei internazionali sia singoli che in squadra diventando uno dei punti di forza della sua società, la Rane Rosse AcquaSport di Milano.

Tanti sacrifici ed allenamenti che hanno portato questo atleta che proviene dal nuoto, a diventare in questa specialità un protagonista assoluto.

Ma sentiamo cosa ci ha detto della sua attività e dei suoi programmi futuri.

Da quanto tempo gareggi in questa specialità?

Mi alleno per questo sport dal 2008 quando un allenatore mi ha visto nuotare con le pinne e mi consigliò di provare questa specialità ed i risultati non sono tardati ad arrivare. Ho cominciato ad allenarmi seriamente nella specialità del "nuoto per salvamento" e nel 2009 ho cominciato le prime gare a livello agonistico.

Nel 2010 ho conquistato il mio primo titolo italiano assoluto e la convocazione per i campionati del Mondo, in Egitto.

E' stato un grande successo, ho vinto la medaglia di bronzo nella gara singola (100mt pinne) e l'oro nella staffetta 4x50 mista. È stata una grande manifestazione e abbiamo davvero ottenuto ottimi risultati.

Quindi negli anni è diventata la tua attività?

Ogni anno ho avuto molti impegni, nei campionati italiani, eventi internazionali e altro; ogni anno dal 2010 ho avuto un evento importante e che era l'obiettivo principale dell'annata.

Nel 2010 sono stati i campionati del Mondo, nel 2011 i campionati Europei, ad Alicante, dove ho vinto l'oro individuale nella gara dei 100 mt pinne e l'oro nella staffetta nei 4x50 mista; nel 2012 ancora i campionati del mondo in Australia ad Adelaide, dove ho avuto sfortuna nella gara singola in cui

sono stato squalificato con un verdetto discutibile dopo che ero giunto terzo, mentre nella gara a squadre la staffetta 4x50 mista abbiamo vinto ancora l'oro!

Il 2013 è stato un anno in chiaro scuro; ho avuto l'infortunio al ginocchio a febbraio che mi ha pregiudicato la qualificazione ai World Games in Colombia con un po' di acciacchi e non sono riuscito a squalificarmi. Sono poi andato forte nelle gare di giugno e mi hanno convocato per il circuito di Coppa del Mondo che si disputerà in Belgio e Olanda a Novembre.

Questo per quest'anno sarà il mio obiettivo principale. Spero di riscattarmi. Gareggerò nel 100mt pinne e 100mt pinne e torpedo ovvero salvamento con l'aiuto di un salvagente che va utilizzato con regole e modi ben precisi, dove comincio ad essere competitivo per il podio.

Poi abbiamo alcuni "collegiali", ritiri, dove stiamo per 8/10 giorni in cui ci alleniamo in modo più specifico. Ci alleniamo 8 ore al giorno anche per un allenamento completo sia tecnico che fisico.

Cosa diresti ad un giovane che si vuole avvicinare a questa specialità?

Per prima cosa direi che questo sport è fondamentale anche per il sociale, oltre che come sport in se, è utile nella vita. Si deve conoscere e deve piacere il mare, la piscina; è uno sport che ti dà la possibilità di divertirti e girare il mondo facendo una attività che ti piace e questo non è poco.

Programmi ed obiettivi per il prossimo anno?

L'obiettivo è il Mondiale a Montpellier, che penso possa chiudere anche la mia attività.

Adesso ho un po' di riposo, poi preparerò i World Games in Olanda e Belgio, quindi tutta una tirata di allenamenti per il mondiale che si disputerà a luglio.

Come gestisci questa tua attività?

Nel mondo del nuoto e del salvamento in particolare gli sponsors si trovano molto difficilmente se non quelli tecnici; ci forniscono cose che servono per il nostro sport.

Le trasferte sono tutte spese dalla federazione o dalla società; poi a seconda della società e dei risultati ottenuti abbiamo vari rimborsi e compensi.

Vogliamo ricordare la società di cui fai parte?

La mia società è la Rane Rosse AcquaSport di Milano; la stessa che ha gestito campioni come Santucci, di certo la società più forte nel salvamento in Europa in Piscina, sto nuotando con loro ed anche il prossimo anno sarà così. **R. F.**



Gruppo AcquaSport vincitore del Campionato Italiano

Sei passato dal nuoto al salvamento, come si svolgono i tuoi allenamenti?

Mi alleno tutti i giorni da lunedì al sabato in piscina e poi questi sono compensati da altri tre allenamenti in palestra con due allenamenti per la forza ed uno per la esplosività.

Torna il "Pig Party"



La "Pig Family" presenta: "Pig Party 18, l'età della ragione". Come tutte le edizioni puntualmente torna quello che ormai è uno degli eventi di chiusura più attesi da giovani, meno giovani, amanti delle moto e del mondo Harley Davidson e semplici curiosi.

Sabato 31 Agosto, nella zona del ristorante-pizzeria "La Bella Vita", a Borghetto di Tuoro sul Trasimeno, avrà luogo il diciottesimo "Pig Party". Il programma della manifestazione è così strutturato:

- ore 15: inizio party;

- ore 16: partenza motogiro con visita della cantina "Tenimenti Luigi D'Alessandro";

- ore 18: rientro a Borghetto;

- ore 22: concerto "Ladrones", spettacolo di Burlesque, D.J Set, chiusura Pig Party con premiazioni. Per tutta la durata della manifestazione saranno in funzione locali ristorante-bar.

Per informazioni: cell. 348 3316423; 345/1388163.

"La bella vita", pizzeria ristorante, Via del Pontile, Borghetto, Tuoro sul Trasimeno (PG), tel. 333 3400800, 331-8408761.

S.B.

Nario Meacci parla della prossima stagione

Cortona Camucia

La composizione della rosa per il prossimo è già determinata da qualche tempo e all'inizio di agosto l'attenzione della società è tutta rivolta alla "Sagra della bistecca" che sancisce di fatto l'inizio della nuova stagione; abbiamo parlato con Nario Meacci di questa importante e preziosa tradizione per la società arancione e di quella che sarà la stagione prossima, con relative strategie e obiettivi senza trascurare anche un importante "allargamento" societario.

Anche quest'anno la Sagra verterà su tre giorni...

La Sagra è per noi l'inizio della stagione e speriamo che "Dio ce la mandi buona" come si dice e che il tempo sia buono.

Quest'anno torneremo all'antica con il servizio self service come nella vecchia maniera. Sono tre giorni come l'anno passato che ci impegneranno tantissimo ma ci piace ripresentare questa tradizione anche in onore di chi la istituì per la prima volta e che negli anni è diventata davvero un appuntamento che richiama gente da tutta Italia. Cercheremo di portarla avanti nel miglior modo possibile.

Cosa ci puoi dire del prossimo anno?

L'anno passato ha messo in difficoltà la maggior parte dei Dilettanti con le nuove disposizioni e le difficoltà economiche hanno ristretto gli aiuti che potevano arrivare e le problematiche per andare avanti e bene non sono poche.

Cerchiamo di venire fuori nel miglior modo possibile e abbiamo programmato per il prossimo anno una squadra dignitosa grazie

anche a tutti i ragazzi che dal settore giovanile abbiamo portato in prima squadra e che ci permettono di avere un bilancio consona a quelli che sono i tempi duri di oggi; cerchiamo nuove iniziative per diminuire quelle che sono le spese fisse dello stadio Maestà del Sasso che sono davvero troppo alte.

Cercheremo di organizzarci per tagliare almeno il 60% di queste spese.

Oltre alle questioni tecniche ci sono anche queste problematiche che bisogna tenere attentamente sotto controllo.

Cosa ci puoi dire della squadra del prossimo anno?

Dal lato tecnico abbiamo grande fiducia nei nostri ragazzi che hanno già dato conferme importanti e altri sono chiamati a darne. Ci sarà l'inserimento graduale di alcuni '96 visto che alcuni '95 sono andati via ma va bene così.

Dall'anno passato non sono più con noi i vari Burri, Gori, Rossi, Zammarchi, Salvadori e di conseguenza abbiamo preso dei giocatori secondo le nostre possibilità anche per riparare a qualche infortunato di lungo corso; come il centrocampista Burroni dal Cozzano, Moretti che giocava a Marciano e che è stato fermo per infortunio, quindi Galli dal Castiglione Fibocchi che credo ci abbiamo permesso di rimanere sui nostri parametri.

Inoltre abbiamo ingaggiato un brasiliano che ha fatto tre campionati in Umbria poi è stato fermo un anno per problemi di famiglia in Brasile; quest'anno abbiamo deciso di puntare di di lui e pensiamo che una volta allenato possa darci una buona mano.



Un tabellone bugiardo prelude a Leonardo Catani la finale

Tennis

Al Master Nazionale del Trofeo Kinder disputato a Milano dal 21 al 28 luglio Leonardo, moralmente è giunto in finale. Un tabellone "bugiardo" ha messo nella stessa parte la testa di serie numero 1 Vittorio Bravo e Leonardo.

Fino a questo momento Leonardo avevo eliminato il piemontese Andrea Cavallo con un netto 6/1-6/2 ed aveva estromesso al secondo turno il campano Evangelista Mario per 6/1-6/3.

A questo punto il tabellone obbligava Leonardo ad incontrare la testa di serie numero 1 il ligure Vittorio Bravo con classifica 3.4.

La partita è stata molto combattuta e Leonardo ha dovuto lottare tantissimo per gestire al meglio il suo aspetto mentale.

L'incontro è iniziato alle 9 di mattina ed è terminato, sotto un sole cocente alle ore 12,20, quindi dopo 3 ore e 20 minuti di gioco.

Nel primo set il nostro giocatore ha avuto due set point sul 6/5 non sfruttati; Bravo si è aggiudicato il tie break.

Nel secondo set concludeva il parziere per 7/5.

Nel terzo e decisivo set Leonardo andava in vantaggio per 2/0 per giungere fino a condurre per 5/4.

Fisicamente provato non riusciva a concludere la partita a proprio favore che terminava con il

punteggio a 5/7.

Dobbiamo ricordare che il tennista ligure ha poi ottenuto la vittoria del Master in maniera netta. Ha incontrato altri quattro avversari che ha battuto seccamente.

Questa partita contro la testa di serie numero 1 ha dimostrato ancora una volta che il livello di gioco di Leonardo non è certo inferiore ai migliori pari età italiani. L'aspetto mentale (in rapporto al proprio gioco) in questo particolare momento non dà fisiologicamente le garanzie necessarie per gestire con maggiore continuità la propria tecnica; vedremo se con la maturazione psicofisica ne trarrà il giusto beneficio che tutti ci auguriamo.

Comunque sarebbe stata una bella finale se il tabellone li avesse messi a confronto solo per l'ultimo incontro.

Abbiamo un programma ben preciso con 4 attaccanti di cui il più vecchio è del novanta ed è Farralli, assieme a Quadri, Sina e Anderini; abbiamo inserito anche il Burroni del '94 di Cortona.

Poi Pacci, Angori, Olivi e Baracchi Manuel. Tanti giovani conosciuti e non, che crediamo possano far bene compresi anche quelli del '96 che ripeto inseriremo man mano.

Cosa ci puoi dire della conferma dell'allenatore, è stata una buona "sorpresa" il suo eccellente primo anno?

Non sono mai contento sino in fondo. Ma se all'inizio scegliendo lui ci avessero detto che saremmo arrivati alla soglia dei play off e usciti dalla Coppa nelle fasi finali certo avremmo sottoscritto subito. Così è stato ed è stato giusto confermarci la fiducia.

Abbiamo inserito tanti ragazzi ma magari l'amarezza c'è per le occasioni perse di un soffio ma considerando tutto davvero ha la nostra stima. Il suo esordio è stato ampiamente positivo, sono stati fatti esordire tanti ragazzi e la sua conferma deriva anche dal fatto di lavorare bene con i giovani oltre per tante altre qualità.

Cosa ne è del progetto di riunire i vari settori giovanili delle società limitrofe?

Lo abbiamo fatto con il Terontola ed anche con la Fratta, in questo momento il Montecchio non ha squadra.

Il settore giovanile è di tutte quelle società che sono disposte a riconoscersi sotto il nostro nome e noi siamo ben disposti ad accogliere tutti; abbiamo cercato di coinvolgere nel progetto anche il Camucia Calcio ma non abbiamo avuto risposta; mi dispiace certo perché se non cerchiamo di aiutarci molte risorse vanno vanificate. Dobbiamo unire le forze per restare ai livelli che riusciamo a conquistare.

Cosa ci puoi dire per quanto riguarda la società?

Abbiamo ampliato il nostro Consiglio e su questo in futuro saremo più precisi con i nominativi passati da 5/6 che eravamo, siamo giunti a 12: Stiamo lavorando per incentivare e rafforzare questo numero e cercheremo di programmarci per quello che può essere il futuro sperando di fare le scelte giuste.

Siamo fortunati o forse lungimiranti riuscendo a sfruttare il nostro settore giovanile; riusciamo a dare una mano anche al Terontola ed al Montecchio ed in parte anche alla Fratta.

Diamo un po' di date, preparazione e inizio campionato?

La preparazione parte il 12 agosto e la prima di campionato sarà il 15 settembre mentre la Juniores il 7 settembre; gli Allievi e la Juniores giocheranno a livello regionale, una ribalta importante a cui teniamo molto.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazione
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 8 è in tipografia venerdì 9 agosto 2013

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

ATTUALITÀ

Il Mix colpisce ancora
La scomparsa del prof. Gnerucci
Consorzio Bonifica: ci sono o ci fanno?

CULTURA

51° edizione Cortonantiquaria
Accesso al Calcinaio: il progetto del prof. Baracchi
Bravo Lorenzo

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Cara suor Silvestra

MERCATALE

Avvenne quarant'anni fa

SEPOLTAGLIA

Musica sotto le stelle e non solo

SPORT

V Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi
Santucci ai mondiali di nuoto di Barcellona
Preclusa la finale a Leonardo Catani